



ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE GIOSUÈ CARDUCCI
LICEO ARTISTICO, CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO, ISTITUTO STATALE D'ARTE
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. **0588 86055** fax **0588 90203**
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale **83002870505** <http://www.iiscarducci.gov.it> - e mail piis00100g@istruzione.it

Classe VA Liceo Scientifico

Anno scolastico 2014-2015

*Documento del
Consiglio di Classe
con allegati **A** e **B***

La Coordinatrice
Marcella Paggetti

Volterra, 15 maggio 2015

Documento Finale

del

Consiglio di Classe

Presentazione della classe

La VA non è stata attraversata nel corso del secondo biennio e del quinto anno da grosse modifiche, infatti solo nella classe terza ha registrato l'inserimento di una studentessa proveniente da altra sezione e la perdita di due allievi di cui uno perché non ammesso alla quarta e l'altro per trasferimento in altra sede scolastica. Attualmente, dunque, conta 14 allievi: 8 maschi e 6 femmine.

La classe si è presentata ben coesa al suo interno e, al tempo stesso, notevolmente eterogenea per interessi e abilità. Ciò ha permesso ai docenti di discipline diverse di proporre percorsi o attività finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, trovando sempre in tutti o in gruppi di interesse una convinta adesione. Le Settimane scientifiche, che si sono succedute nel tempo, i progetti legati all'educazione alla legalità e alla cittadinanza europea, il Parlamento Europeo Giovani, le olimpiadi di Matematica, Fisica e Chimica, la Settimana studio a Londra, hanno rappresentato, in tal senso, preziose opportunità per rispondere alle attese formative degli allievi e per far emergere, al tempo stesso, interessi e potenzialità latenti.

L'acquisizione di buone competenze disciplinari e trasversali è testimoniata da molteplici fattori quali il conseguimento delle patenti europee di Informatica e Inglese e di numerose attestazioni di merito: conseguimento del primo premio al concorso regionale "Cittadini europei, cittadini del mondo", la promozione di sei allievi alla fase nazionale del PEG, tra cui due selezionati per il Forum internazionale, la menzione d'onore alle olimpiadi nazionali della Matematica per un allievo, la classificazione di un allievo nella squadra vincitrice del torneo scolastico di basket.

Nelle lezioni tenute fuori sede e nei viaggi di istruzione la VA ha tenuto sempre un comportamento esemplare. Anche durante la settimana di studio a Londra ha evidenziato, infatti, oltre al comportamento responsabile, competenze linguistiche che sono state apprezzate dai docenti della scuola frequentata.

E' utile precisare che la VA, fatta eccezione per Latino e Disegno- Storia dell'Arte e per Matematica e Fisica, ha potuto contare sulla continuità didattica. La cosa ha permesso il consolidarsi di un buon dialogo studenti-docenti e, contemporaneamente, ha dato a questi ultimi la possibilità di pianificare il lavoro in modo organico e di registrare, attraverso le unità di apprendimento programmate, lo sviluppo armonico delle conoscenze, abilità e competenze degli studenti.

Nel corso dell'intero quinquennio, non si è presentata la necessità di attivare alcuna tipologia di intervento di recupero.

La classe, pertanto, ha conseguito un profitto mediamente buono e in alcuni casi ottimo.

2- Linee programmatiche comuni

In rapporto alle caratteristiche della classe e alle finalità e agli obiettivi generali del P.O.F. il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi educativi e didattici:

Area dei comportamenti

1. Favorire il dialogo e l'interazione all'interno della classe
2. Favorire l'attiva partecipazione alle lezioni
3. Consolidare il senso di responsabilità nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati dai docenti

Area cognitiva

- Consolidamento delle capacità e competenze trasversali:
- individuazione ed analisi dei problemi
- contestualizzazione
- confronto, coordinamento diacronico e sincronico, disciplinare , inter o pluridisciplinare
- acquisizione e utilizzazione di conoscenze, metodi, strumenti e procedure disciplinari e trasversali
- potenziamento della conoscenza dei lessici disciplinari
- potenziamento della capacità argomentativa
- potenziamento delle abilità linguistico-espressive

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, l'anno scolastico è stato articolato in quadrimestri all'interno di quali è stata prevista una comunicazione interperiodale alle famiglie degli studenti

Il Consiglio di classe si è attenuto ai criteri di valutazione previsti dal P.O.F.

La preparazione degli allievi è stata verificata mediante osservazione sistematica , dialogo didattico, prove orali e scritte (prove strutturate e/o semistrutturate, questionari, relazioni, saggi, temi problemi, esercizi) e pratiche secondo la normativa vigente e in conformità con le tipologie di prove fissate dall'esame di stato. In preparazione agli esami di Stato sono state fatte simulazioni di tutte le prove; per quanto riguarda la simulazione della terza prova è stata privilegiata la tipologia B.

I fattori che hanno concorso alle valutazioni periodiche e finali sono stati: il metodo di studio, la partecipazione attiva all'attività didattica, la frequenza scolastica, l'impegno, il progresso rispetto ai livelli di partenza, il livello generale della classe, e la situazione individuale.

Attività para-extra-intercurricolari

Il Consiglio di Classe, assecondando anche le indicazioni degli allievi e nel rispetto del regolamento di Istituto, ha organizzato nel presente anno scolastico un viaggio di istruzione a Barcellona.

Nell'arco del II biennio e dell'anno conclusivo del corso di studi la classe ha aderito alle seguenti proposte di ampliamento dell'offerta formativa previste dal P.O.F.:

- Tornei sportivi interscolastici
- Certificazione di lingua inglese livelli B1 e B2 e C1
- Concorso regionale " Cittadini europei, cittadini del mondo"
- Meeting sui diritti umani
- Acquisizione della patente Europea del computer (E.C.D.L).
- Progetto FIXO
- Partecipazione alle olimpiadi di Matematica
- Partecipazione alle olimpiadi di Fisica
- Partecipazione ai giochi della Chimica
- Attività laboratoriale per la settimana della Scienza
- Partecipazione alle attività di orientamento universitario
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua inglese (Teatro Puccini Firenze) e in lingua italiana (Teatro Persio Flacco Volterra
- Coordinamento e attiva partecipazione al progetto degli studenti "Vai Oltre"
- Parlamento Europeo Giovani
- Partecipazione al laboratorio di scrittura creativa "Montag"

-Progetto Skype

-esecuzione di un esperimento presso l'Università degli Studi di Firenze (analisi del DNA)

-CLIL: 10 ore di insegnamento di Storia in lingua Inglese, completamente all'interno del monte ore di Lingua e Letteratura Inglese, sulla Guerra Fredda. Questi gli argomenti trattati: Communism, Korean war overview, Bay of Pigs invasion, Cuban missiles crisis, Vietnam war.

Le attività di verifica sono state effettuate dal docente di Lingua Inglese. I contenuti di questo modulo non sono stati impiegati nelle simulazioni di terza prova.

Modalità di Valutazione

La verifica della preparazione dell'allievo è avvenuta mediante prove orali, scritte e, nelle discipline per cui è previsto (educazione fisica), mediante opportune prove pratiche e grafiche (disegno).

Ai fini della valutazione, nel corso di ciascuna verifica orale, si è tenuto conto di:

- 1) conoscenza generale del programma svolto;
- 2) fluidità espositiva, la correttezza lessicale e, più in generale la competenza linguistica;
- 3) la pertinenza e il rigore con il quale si sono affrontati i vari argomenti;

Le prove orali sono consistite generalmente in un colloquio sugli argomenti della disciplina.

Le prove scritte e pratiche sono variate nella struttura e nella durata, secondo le specifiche esigenze disciplinari e le particolari scelte metodologiche dei docenti.

In vista della terza prova d'esame ed in ottemperanza alle raccomandazioni ministeriali, durante l'anno scolastico sono state concordate dal C.d.C e proposte agli allievi varie prove, conformi al TIPO B, e articolate su quattro (4) discipline, diverse da quelle oggetto delle prime due prove scritte, per ciascuna delle quali sono stati formulati tre quesiti.

LIVELLI DI VALUTAZIONE

Per i livelli di valutazione ci siamo attenuti rigorosamente a quanto è stato deliberato all'atto dell'approvazione del POF e ai livelli qui descritti .

LIVELLI DI NON SUFFICIENZA

1. DEL TUTTO INSUFFICIENTE (3) (scritto 1-6 /orale fino a 13)

1. conoscenze scarse, superficiali e frammentarie
2. gravi difficoltà nella comprensione e nella utilizzazione delle stesse
3. mancanza di organicità nell'impostazione dei contenuti di studio
4. inadeguatezza delle competenze linguistiche nella comunicazione e incapacità di utilizzare correttamente i linguaggi specifici
5. gravi difficoltà nell'uso delle capacità operative
6. metodo di studio disorganico e inadeguato.

2. INSUFFICIENTE (4) (scritto 7/8 /orale 14 - 16)

1. gravi lacune nelle conoscenze
2. difficoltà nella comprensione, nella elaborazione ed utilizzazione delle conoscenze
3. ridotte capacità di organizzare i contenuti dello studio
4. scarse competenze linguistiche e accentuata insicurezza nell'uso dei linguaggi specifici
5. deboli capacità operative
6. metodo di studio disorganico.

3. MEDIOCRE (5) (scritto 9 /orale 17 – 19)

1. non completezza delle conoscenze pur senza gravi lacune
2. comprensione, rielaborazione ed utilizzazione delle conoscenze non sempre adeguato e spesso superficiale
3. difficoltà ad organizzare i contenuti in modo organico e coerente
4. uso delle competenze linguistiche non sempre corretto e appropriato
5. capacità operative incerte
6. metodo di studio non sempre adeguato.

LIVELLI DI SUFFICIENZA

1. SUFFICIENTE (6) (scritto 10 /orale 20-22)

1. Conoscenza essenziale della disciplina.
2. Comprensione dei contenuti espliciti e semplice rielaborazione delle conoscenze.
3. Organizzazione dei contenuti sostanzialmente corretta, anche se poco articolata.
4. Uso delle competenze linguistiche generalmente corretto.
5. Raggiungimento del livello essenziale nello sviluppo delle capacità operative.
6. Metodo di studio diligente.

2. DISCRETO (7) (scritto 11-12 /orale 23-25)

1. Conoscenze abbastanza sviluppate, anche se talora non omogenee.
2. Adeguata comprensione dei contenuti e capacità di rielaborare le conoscenze in modo pressoché completo, anche se semplice.

3. Organizzazione dei contenuti corretta e abbastanza articolata.
4. Uso corretto delle competenze linguistiche.
5. Capacità operative rispondenti alle necessità curriculari.
6. Metodo di studio consapevole e abbastanza organizzato.

3. BUONO (8) (scritto 13-14 /orale 26-28)

1. conoscenze organiche, abbastanza ampie
2. sviluppate capacità di usare e rielaborare le conoscenze
3. strutturazione logica articolata dei contenuti, abbastanza efficace
4. espressione corretta, internamente coesa, con lessico appropriato
5. Padronanza delle capacità operative
6. Metodo di studio sicuro.

4. OTTIMO (9/10) (scritto 15 /orale 29 - 30)

1. conoscenze ampie e ben approfondite
2. sicurezza nell'elaborazione e nell'uso delle conoscenze, riflessione critica e autonomia di giudizio
3. organizzazione logica e ordinata dei contenuti, argomentazione coerente ben articolata ed efficace
4. espressione fluida e corretta che dimostra competenze linguistiche solide ed efficaci
5. padronanza e flessibilità nell'uso delle capacità operative
6. metodo di studio sicuro ed autonomo.

N.B.: Il livello di sufficienza parte da SUFFICIENTE (6 / 10)

Allegato “A”

Relazione Finale

e

Contenuti

del docente di

Religione

Cristiana Savelli

CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

La classe nel corso dei cinque anni ha assunto una fisionomia compatta, gli studenti hanno maturato un comportamento corretto sia all'interno della classe che nell'impegno extra scolastico. La disponibilità ad affrontare le tematiche proposte è sempre stata buona, l'interesse mostrato nei confronti della disciplina costante e la partecipazione alle lezioni attenta ed attiva per tutti.

La classe ha dimostrato nel corso dei cinque anni una progressiva consapevolezza della complessità del fenomeno religioso riuscendo ad affrontare con curiosità e buona capacità critica ogni tipo di problematica.

L'interesse e la buona capacità critica ha permesso alla classe di raggiungere un ottimo livello nel dialogo educativo.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il metodo privilegiato è stato quello interattivo per cercare di favorire il più possibile il dialogo all'interno della classe e la ricerca individuale e di gruppo.

E' stato dato spazio all'intervento di tutti, cercando di partire dalle domande dello studente per offrire contenuti utili all'elaborazione delle risposte.

Proprio per cercare di rispondere alle domande emerse nella classe solo in parte è stato svolto il programma previsto all'inizio dell'anno scolastico.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE.

La verifica del lavoro svolto è stata continua e si è basata soprattutto sulle domande e risposte nate volta per volta dalle tematiche affrontate.

La valutazione disciplinare ha tenuto in debita considerazione la partecipazione alle lezioni: interesse, interventi appropriati, regolarità e puntualità nel rispetto degli impegni assunti; il raggiungimento degli obiettivi comportamentali: correttezza e disponibilità nei rapporti sociali, correttezza nei confronti dell'ambiente scolastico, presenze complessive alle lezioni.

I criteri di valutazione sono stati, nelle sue linee portanti, quelli previsti dal POF.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Ricchezza e povertà. La realtà delle favelas dal punto di vista dei brasiliani.

Responsabilità individuale e civile. Lettura del saluto del Presidente Napolitano in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico

CHIESA e ATTUALITA'

Marcia della pace Perugia Assisi (promuovere la globalizzazione della fraternità al posto della globalizzazione dell'indifferenza).

Sinodo dei vescovi sulla famiglia: chiarificazione di termini.

Documento finale del Sinodo dei vescovi sulla famiglia, lettura articoli tratti da www.repubblica.it e www.avvenire.it

Lettura del discorso di Papa Francesco al Parlamento Europeo: persona al centro e promozione dei diritti umani.

Alcune considerazioni sui 10 comandamenti dopo la trasmissione televisiva di Benigni.

Religioni e libertà di espressione.

ETICA e SOCIETA' ATTUALE

Eutanasia e accanimento terapeutico. Cronaca: giovane donna sceglie di morire in Oregon. Congregazione per la dottrina della fede e eutanasia.

Discussione sulla "Buona Scuola": lo studente al centro.

Chiesa e questione sociale: la presa di coscienza del mondo cattolico. pag. 550-553.
principi ispiratori della dottrina sociale cristiana: personalismo comunitario.

Sentinelle della legalità all'interno della scuola e progetto Caponetto per combattere la mafia in ogni contesto.

La Sagrada Familia: lettura biblica attraverso l'arte geniale di Gaudì.

Allegato “A”

Relazione Finale
e
Contenuti

del docente di
Italiano

Giovanni Tamburini

1. Relazione Finale

Gli alunni della classe hanno dimostrato un notevole interesse per la lingua e la letteratura italiana.

Le prove scritte di Italiano - analisi di testi letterari, “saggi brevi” / “articoli di giornale”, temi - sono state, per la maggior parte, più che sufficienti o discrete, in alcuni casi buone o molto buone. La produzione orale, complessivamente discreta, per alcuni è risultata buona o molto buona. Lo studio, l’attenzione in classe, la partecipazione sono apparsi adeguati.

Gli alunni riescono ad analizzare vari tipi di testi di cui riconoscono le peculiarità strutturali ed i principali artifici retorici. Alcuni mostrano discrete capacità critiche.

	OBIETTIVI		
CONTENUTI PRINCIPALI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE

<p>L'Italia e l'Europa nella seconda metà dell'Ottocento. La cultura e gli intellettuali. Naturalismo francese e Verismo italiano. Zola e Verga. Il Decadentismo e il Simbolismo. Pascoli e D'Annunzio. Futurismo e Crepuscolarismo.</p> <p>La prima guerra mondiale. La cultura e gli intellettuali. Le avanguardie. Il Futurismo e il Crepuscolarismo.</p> <p>Svevo e Pirandello. Tra le due guerre: situazione politica, economica e</p>	<p>Competenze linguistiche tecniche</p>	<p>Usare in modo globalmente corretto la lingua scritta e quella orale. Esporre con un lessico appropriato Sapere usare correttamente e adeguatamente la sintassi.</p> <p>Usare in modo adeguato le diverse tecniche di scrittura in relazione alle situazioni comunicative e al genere del testo.</p> <p>Rielaborare ed argomentare. Ricostruire la complessità del testo attraverso l'individuazione e l'analisi dei diversi livelli di lettura. Pianificare la stesura di un testo proprio. Raccogliere, selezionare sintetizzare e rielaborare le informazioni. Costruire testi corretti, coerenti, coesi, unitari. Usare tali caratteristiche in relazione alle diverse tipologie di testi</p> <p>Saper compiere una lettura diretta del testo, pervenendo ad una prima forma di interpretazione del suo significato</p> <p>Comprendere il contenuto, individuare il messaggio e ricavare informazione da testi di diverso tipo. Analizzare il testo e riconoscerne le strutture sintattiche e i procedimenti stilistici e retorici. Cogliere i valori semantici del lessico in rapporto al contesto e al tempo. Individuare il rapporto tra il testo, il destinatario ed il contesto. Comprendere in maniera autonoma testi letterari e non.</p>	<p>Testi espositivi e argomentativi: sintesi, relazione, analisi testuale (testo poetico, narrativo, teatrale, testi non letterari), tema, saggio breve, articolo di giornale, curriculum vitae, scheda di lettura.</p> <p>Lessico specifico.</p>
---	---	---	---

	<p>Competenze di analisi testuale</p>	<p>Saper compiere una lettura diretta del testo, pervenendo ad una prima forma di interpretazione del suo significato</p> <p>Comprendere il contenuto, individuare il messaggio e ricavare informazione da testi di diverso tipo.</p> <p>Analizzare il testo e riconoscerne le strutture sintattiche e i procedimenti stilistici e retorici.</p> <p>Cogliere i valori semantici del lessico in rapporto al contesto e al tempo.</p> <p>Individuare il rapporto tra il testo, il destinatario ed il contesto.</p> <p>Comprendere in maniera autonoma testi letterari e non.</p>	<p>Periodi storico culturali, generi letterari e non letterari, poetiche, autori, ideologie e tematiche.</p> <p>Fenomeni letterari del passato e attuali.</p> <p>Modalità espressive e culturali diverse.</p> <p>Autori e testi più rappresentativi della tradizione letteraria e culturale italiana dell'Ottocento e del Novecento.</p> <p>Manifestazioni artistiche ed esperienze culturali di altri paesi.</p>
	<p>Riflessione sulla letteratura</p>	<p>Riconoscere gli elementi che concorrono a determinare il contesto storico-culturale in cui operano gli autori.</p> <p>Confrontare e contestualizzare i testi.</p> <p>Formulare ipotesi interpretative del testo utilizzando tecniche adeguate.</p> <p>Riflettere criticamente sulla lingua e sulla letteratura</p> <p>Individuare relazioni fra testi dello stesso autore, fra testi di autori dello stesso periodo (contesto storico-culturale sincronico), fra testi e varie manifestazioni artistiche e culturali.</p>	<p>Fenomeni letterari del passato e dell'attualità.</p> <p>Manifestazioni artistiche ed esperienze culturali</p> <p>Principali autori della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento</p> <p>Struttura dei testi in relazione alla loro specificità e al loro sviluppo (nascita, evoluzione, generi,).</p> <p>La letteratura in relazione ai momenti di continuità e di rottura con la tradizione.</p> <p>Contesti storico-culturali</p>

2. Programma svolto

Testi in uso: Romano Luperini, *Il nuovo la scrittura e l'interpretazione*, voll. 5 e 6, Palumbo; Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di S. Jacomuzzi, ed. integrale

Modulo 1. L'Italia e l'Europa nella seconda metà dell'800. Naturalismo e Simbolismo.

- ◆ Le parole chiave: Naturalismo, Simbolismo, imperialismo. La situazione politica ed economica in Italia e in Europa. L'artista. Il pubblico. La lingua. Il positivismo. Taine.
- ◆ Cenni a Baudelaire. Cenni a Flaubert. Naturalismo francese e Verismo italiano. Caratteristiche del Simbolismo e del Decadentismo. Cenni all'opera di Zola. Cenni a Tolstoj e Dostoevskij. Gli scapigliati. Cenni a De Amicis e a Collodi. I veristi siciliani.
- ◆ Giovanni Verga.

Giovanni Verga

La biografia. La produzione preverista. Vita dei campi. Il ciclo dei "Vinti". L'impersonalità. *I Malavoglia*: un mondo arcaico ed immobile, le trasformazioni prodotte dalla modernità, la disgregazione della famiglia, lo straniamento dei valori e la loro impraticabilità. L'ideologia. Verga e Zola: diverse tecniche narrative. Le novelle rusticane. Il *Mastro-don Gesualdo*: l'innalzamento del livello del narratore, la focalizzazione del racconto, l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità, il pessimismo assoluto, la sconfitta di Gesualdo.

Rosso Malpelo, da "Vita dei campi" (T 3, p. 178, Vol. 5).

Fantasticheria, da "Vita dei campi" (T5, p.193, Vol.5).

La roba, da " Novelle rusticane" (T6, p. 201, Vol.5).

Libertà, da "Novelle rusticane" (T7, p. 207, vol. 5).

La morte di Gesualdo, da "Mastro don Gesualdo" (T9, p.227, vol. 5).

Prefazione a "I Malavoglia" (T 1 , p. 257, Vol. 5).

Mena, compare Alfio e le stelle..., da "I Malavoglia" (T2, p. 267, vol.5).

L'inizio dei "Malavoglia", da "I Malavoglia". (

Alfio e Mena: un esempio... da "I Malavoglia" (T4, p.278, vol. 5).

L'addio di 'Ntoni, da "I Malavoglia" (T5, p. 281, vol. 5).

Riferimenti critici. MD4, p.284, vol.5.

E. Zola

La fortuna dei Rougon, Prefazione al romanzo.

J. Conrad

Il fosco girone dell'inferno, da " Cuore di tenebra" (T3, p.96, vol. 5).

F. Dostoevskij

La confessione di Raskolnikov, da "Delitto e castigo" (T5, p. 112, vol. 5).

Modulo 2. Il Decadentismo. Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli.

- ◆ Il Decadentismo. La visione del mondo: il rifiuto del Positivismo, il mistero, le “corrispondenze, l’identità fra “io” e mondo, l’inconscio, il panismo, le epifanie. Decadentismo e Romanticismo. La crisi dell’intellettuale. Decadentismo e Naturalismo. La poetica: il poeta veggente, l’estetismo, la poesia pura, il nuovo linguaggio, la musicalità, il simbolo, l’analogia, la sinestesia. La poesia simbolista.
- ◆ Gabriele D’Annunzio.
- ◆ Giovanni Pascoli.

Giovanni Pascoli

La biografia. L’infanzia travagliata. Il “nido”. La poetica: la matrice positivista, la sfiducia nella scienza e il mistero, i simboli, la “corrispondenza” e l’identità tra l’io e il mondo, il pessimismo ed il valore morale della sofferenza. Il “fanciullino”. L’ideologia politica: il socialismo “umanitario”, il rifiuto della lotta di classe, la concordia fra le classi, la mitizzazione del piccolo proprietario, il nazionalismo. Le raccolte poetiche: *Myricae*, i *Poemetti*, i *Canti di Castelvecchio*, i *Poemi conviviali*, i *Carmina*, *Odi ed inni*, *Poemi italici*, *Canzoni di re Enzo*, *Poemi del Risorgimento*. Le prose: *Il fanciullino* e il discorso *La grande proletaria si è mossa*. Le soluzioni formali: il rifiuto di una sistemazione logica dell’esperienza, l’atmosfera visionaria, il lessico, l’onomatopea, il fonosimbolismo, il verso frantumato, il linguaggio analogico, la sinestesia.

Lavandare, da “Myricae” (T1, p.405, vol. 5).

Novembre, da “Myricae” (T 6, p. 414, Vol. 5).

Temporale, da “Myricae” (T 5, p. 413, Vol. 5).

Il lampo, da “Myricae” (T 9, p.420, vol.5)

L’assiuolo, da “Myricae” (T4, p. 411, vol.5).

La siepe, da “Poemetti” (fotocopia).

Italy, da “Primi poemetti”, vv. 11-32 (T 3, p. 386, vol. 5).

Il gelsomino notturno, da “Canti di Castelvecchio” (T 2, p. 380, vol.5).

Il fanciullino, da “Il fanciullino” (T 1, p. 377, vol. 5).

Il nazionalismo pascoliano, da “La grande proletaria si è mossa” (fotocopia).

Gabriele D’Annunzio

Cenni biografici. Il superuomo. Politica e teatro. La prima produzione. *Canto novo*. *Terra vergine*. *Novelle della Pescara*. *Il Piacere* e la crisi dell’estetismo. La fase della “bontà”. I romanzi del superuomo: l’influenza di Nietzsche, l’atteggiamento antiborghese ed antidemocratico, la missione politica dell’intellettuale, la letteratura come risarcimento del declassamento. *Trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*, *Il fuoco*, *Forse che sì forse che no*. Il teatro. Le ‘Laudi’: *Maia*, *Elettra*, *Alcyone*, *Merope*, *Asterope*. Le tematiche delle raccolte ed il verso libero. Il periodo “notturno”. Il *Notturmo*.

Dalfino, da “Terra vergine” (fotocopia).

O falce di luna calante, da “Canto novo” (T 1, p.435, vol.5).

Visita al corpo di Giuseppe Miraglia, da “Notturmo” (T 4, p.448, vol. 5).

Andrea Sperelli, da “Il piacere” (T 5, p. 452, vol.5).

La conclusione del romanzo, da “Il piacere” (T 6, p. 455, vol. 5).

La sera fiesolana, da “Alcyone” (T 1, p. 473, vol. 5).

La pioggia nel pineto, da “Alcyone” (T 2, p. 476 , vol. 5).

Modulo 3. Tra '800 e '900. Le avanguardie. Il labirinto della psiche: Luigi Pirandello, Italo Svevo, James Joyce, Franz Kafka, Federico Tozzi.

Economia, politica, società in Europa e in Italia a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Gli intellettuali.

Psicologia e psicanalisi. La scoperta dell'inconscio. Una nuova visione del mondo. Le novità nel romanzo novecentesco. La frantumazione dell' "io". Il narratore inattendibile.

L'incomprensibilità del mondo. Il "flusso di coscienza".

- ◆ Crepuscolari e futuristi.
- ◆ Le riviste.
- ◆ Svevo.
- ◆ L. Pirandello.
- ◆ F. Kafka.
- ◆ J. Joyce.
- ◆ F. Tozzi.

Franz Kafka.

"La metamorfosi". La famiglia. Il sistema dei personaggi.

Il risveglio di Gregor, da "La metamorfosi" (T 1, p. 649, vol. 5).

La morte di Gregor, da "La metamorfosi" (T3, p.656, vol. 5).

James Joyce

Il "flusso di coscienza". "Ulisse".

Il monomologo della signora Bloom, da "Ulisse". (T6, p. 621, vol. 5).

Italo Svevo

La biografia. La formazione: l'influenza di Schopenhauer e di Darwin, il marxismo, la psicanalisi come strumento conoscitivo, l'influenza del naturalismo, i rapporti con Joyce.

Una vita: la scalata sociale, l' "inetto", il declassamento e la condizione intellettuale, l'evasione, il labirinto della psiche, gli interventi del narratore. *Senilità*: la realtà sociale colta attraverso quella psicologica, la "senilità" di Emilio, la vitalità di Angiolina, la falsa coscienza di Emilio, gli interventi del narratore, l'ironia oggettiva. La coscienza di Zeno: i mutamenti storici, il nuovo impianto narrativo, il "tempo misto", Zeno narratore inattendibile, salute e malattia, il diverso atteggiamento nei confronti dell'inetto.

Macario e Alfonso le ali..., da "Una vita" (T3, p. 816, vol.5).

Inettitudine e senilità, da "Senilità" (T 4, p. 822, vol. 5).

La coscienza di Zeno, lettura integrale.

Riferimenti critici: MD1, p.877, vol. 5.

Riferimenti critici

Il monologo di Zeno e il "flusso di coscienza" dell' "Ulisse" di Joyce (M 3, p. 211, Vol. F).

Luigi Pirandello

La biografia. La visione del mondo e la poetica: la concezione vitalistica, le "forme", le maschere, la critica all'idea di identità individuale, l'indebolimento dell'io, la "trappola", il rifiuto della vita sociale, la società borghese specimen di una condizione metafisica,

molteplicità del reale, una visione che supera il Decadentismo. “L’umorismo”: “sentimento” e “avvertimento del contrario”. *Novelle per un anno. L’esclusa. Il fu Mattia Pascal*: i motivi, l’umorismo, l’impianto narrativo, il punto di vista soggettivo, narrazione e riflessione “metanarrativa”. *I vecchi e i giovani. Si gira.... Uno, nessuno e centomila*. Il teatro: il periodo “grottesco”, il “teatro nel teatro”. L’ultimo Pirandello: i “miti” e le novelle surreali.

L’arte poetica compone, quella ..., da “L’umorismo” (T 3, p.678, vol. 5).

La “forma” e la “vita” ..., da “L’umorismo” (T 4, p.679, vol. 5).

La differenza fra umorismo..., da “L’umorismo” (T 5, p.681, vol. 5).

Il treno ha fischiato, da “Novelle per un anno” (T 10, p. 705, vol. 5).

La patente, da “Novelle per un anno” (fotocopia).

La carriola, da “Novelle per un anno” (fotocopia).

Il fu Mattia Pascal, lettura integrale.

Il gioco delle parti, da “Maschere nude” (fotocopia), lettura integrale.

Federico Tozzi

La vita. La cultura, la poetica, l’ideologia religiosa. Dal frammentarismo al romanzo. Una tecnica narrativa disorientante. *Il potere, Tre croci, Con gli occhi chiusi*: strutture narrative, personaggi, temi. Le novelle.

Come leggo io, articolo del 1919 (T1, p. 897, vol. 5).

La prova del cavallo, da “Con gli occhi chiusi” (T. 3, p. 906, vol. 5).

La conclusione del romanzo, da “Con gli occhi chiusi” (T. 4, p. 910, vol. 5).

La capanna, da “L’amore”, (T. 5, p. 913, vol. 5).

Modulo 4. Il Crepuscolarismo ed il Futurismo.

- ◆ Cenni alla situazione storico-politica-economica dell’Italia all’inizio del Novecento. La cultura. Gli intellettuali. L’attività politica. Il decollo industriale. Il suffragio universale maschile. L’impresa libica. L’Italia in guerra. Una nuova figura di intellettuale. Il fermento culturale. Le avanguardie. Le riviste. La ricerca di nuove forme espressive.
- ◆ I “crepuscolari”: il “grado zero” della scrittura, gli interpreti più significativi.
- ◆ Il Futurismo: il manifesto del movimento, il manifesto della letteratura futurista.
- ◆ Cenni all’Espressionismo, al Dadaismo e al Surrealismo.

Sergio Corazzini

Desolazione del povero poeta sentimentale, da “Piccolo libro inutile” (T 1, p. 945, vol. 5).

Filippo Tommaso Marinetti

Fondazione e Manifesto del Futurismo (MD1, p. 572, vol. 5).

Manifesto tecnico della letteratura futurista (fotocopia).

Bombardamento, da “Zang tumb tuuum” (fotocopia).

Aldo Palazzeschi

Chi sono?, da “Poemi” (T 4, p. 968, vol. 5).

Lasciatemi divertire, da “L’incendiario” (T 5, p.969, vol. 5).

Guido Gozzano

La signorina felicità ovvero La Felicità, da "I colloqui" (T2, p. 950, vol. 5).

Modulo 5. La poesia del Novecento. Giuseppe Ungaretti. Umberto Saba. Eugenio Montale.

Tra le due guerre. Cenni alla realtà politico-sociale: la situazione sociale, la fondazione del partito comunista, la condizione degli intellettuali, la politica culturale durante il fascismo, l'impresa coloniale, la seconda guerra mondiale.

- ◆ La cultura: la politica culturale del fascismo, la fine della libertà di stampa, la propaganda, l'Accademia d'Italia, l'enciclopedia italiana, il Ministero della Cultura Popolare, il manifesto degli intellettuali fascisti e quello degli intellettuali antifascisti.
- ◆ La letteratura: le nuove riviste, il nuovo linguaggio poetico, l' "ermetismo", la "poesia delle cose", la figura dell'intellettuale, le tendenze antinovecentiste.
- ◆ Giuseppe Ungaretti.
- ◆ Eugenio Montale.
- ◆ Umberto Saba

Giuseppe Ungaretti

La vita. Dal "Porto Sepolto" all' "Allegria": la componente autobiografica, l'analogia, la ricerca della purezza originaria, il significato metafisico-religioso, la distruzione del verso tradizionale, la "parola", la guerra, la "poetica dell'attimo", dal contingente all'assoluto. "Il sentimento del tempo": il tempo come continuità e durata, la lezione di Petrarca e Leopardi, la sensibilità barocca, la metamorfosi della natura. Le ultime raccolte: "Il dolore", "La terra promessa", "Il taccuino del vecchio".

La madre, da "Sentimento del tempo" (T 5, p.92, vol.6).

In memoria, dall' "Allegria" (T 1, p. 131, vol. 6).

Veglia, dall' "Allegria" (T 5, p.140, vol. 6).

I fiumi, dall' "Allegria" (T 2, p. 133, vol. 6).

San Martino del Carso, dall' "Allegria" (T 3, p. 137, Vol. 6).

Commiato, dall' "Allegria" (T 8, p. 142, vol. 6).

Mattina, dall' "Allegria" (T 7, p. 141, vol. 6).

Soldati, dall' "Allegria" (T 7, p. 141, vol. 6).

Girovago, dall' "Allegria" (T 9, p. 144, vol. 6).

Natale, da "Allegria" (T4, p.138, vol. 6).

La madre, da "Sentimento del tempo" (T 5, p.92, vol. 6).

Caino, da "Sentimento del tempo", (T 5, p.96, vol. 6).

Umberto Saba

La vita. I fondamenti della poetica. I temi principali. Le caratteristiche formali. La struttura del "Canzoniere". I testi in prosa.

La confessione alla madre, da "Ernesto" (T 9, p.106, vol. 6).

A mia moglie, dal "Canzoniere" (T 1, p. 165, vol. 6).

Città vecchia, dal "Canzoniere" (T2, p.170, vol. 6).

Tre poesie alla mia balia, dal "Canzoniere" (T4, p. 175, vol. 6).

Parole, dal "Canzoniere" (T9, p.186, vol. 6).

Teatro degli Artigianelli, dal "Canzoniere" (T10, p. 188, vol. 6).

Amai, dal "Canzoniere" (T 11, p.190, vol. 6).

Eugenio Montale

La vita. La cultura e le varie fasi della produzione poetica. L'intellettuale e la società. Il ruolo della poesia. "Ossi di seppia" romanzo di formazione. Le "Occasioni": l'allegorismo

umanistico. “La bufera ed altro”: la guerra e il dopoguerra. “Satura” e “Diari”. La poesia come conoscenza in negativo e come “testimonianza”, lo stoicismo etico, la memoria, la sfiducia nella storia, la figura femminile. Il metro e il linguaggio. L’influenza di Dante e di Leopardi.

Non chiederci la parola, da “Ossi di seppia” (T 2, p. 217, vol. 6).

Merigiare pallido e assorto, da “Ossi di seppia” (T 1, p. 215, vol. 6).

Spesso il male di vivere ho incontrato, da “Ossi di seppia” (T 3, p. 219, vol. 6).

La casa dei doganieri, da “Le occasioni” (T 17, p. 230, vol. 6).

La primavera hitleriana, da “La bufera e altro” (T 4, p. 278, vol. 6).

Anniversario, da “La bufera e altro” (T 7, p. 288, vol. 6).

Ho sceso le scale..., da “Satura” (T 11, p. 245, vol. 6).

L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili, da “Satura” (T 12, p. 246, vol. 6).

E' ancora possibile la poesia?, brano tratto dal discorso di Stoccolma, pronunciato da Montale, in occasione dell’assegnazione del Premio Nobel (T 16, p. 254, Vol. 6)

Modulo 6. Dagli anni Trenta al dopoguerra.

- ◆ Le riviste. La “prosa d’arte”. I “rondisti”. La funzione di “Solaria”. L’affermazione del fascismo. La politica culturale del fascismo.
- ◆ Trasformazioni economiche e sociali (cenni): il massimo consenso del regime, la guerra, l’8 settembre, la Resistenza. Il quadro politico del periodo post-bellico (cenni). Il neorealismo. Il ruolo degli intellettuali. La polemica Vittorini-Togliatti. Il superamento del neorealismo.
- ◆ Cenni a società, politica ed economia del Secondo Novecento. Il rinnovamento culturale degli anni Sessanta. La contestazione. La neoavanguardia, il postmoderno.

Cesare Pavese

Vita e poetica. Il realismo e il mito.

E dei caduti che facciamo? Perché sono morti? (T 6, p. 403, vol. 6).

Elio Vittorini

Vita e poetica. Mito e storia.

L’ “Ehm!” del soldato morto e i figli di Cornelia, da “Conversazione in Sicilia” (T 4, p. 395, vol. 6).

Vasco Pratolini

Vita e poetica. L’adesione al modello neorealista. Riferimento a “Metello”.

Riferimenti critici MD1, pag. 421, vol. 6.

Beppe Fenoglio

Vita e poetica. Fra Neorealismo ed epica esistenziale.

L’esperienza terribile della battaglia, da “Il partigiano Johnny” (T 12, p. 443, vol. 6).

Alberto Moravia

Vita e poetica. Lo scavo nel mondo borghese: fra realismo ed esistenzialismo.

Una cena borghese, da “ Gli indifferenti” (T.7, p. 407, vol. 6).

Agostino scopre che la mamma è una donna, da “Agostino” (T 8, p. 412, vol. 6).

Pier Paolo Pasolini

Vita e poetica. Lo sperimentalismo e il rifiuto della poesia. Il cinema (cenni). L’intellettuale corsaro.

Ricetto viene arrestato, da “Ragazzi di vita” (T 7, p. 740, vol. 6).

Contro la televisione, da “ Scritti corsari” (T 3, p. 628, vol. 6).

La nuova lingua nazionale, da “ Empirismo eretico” (T 4, p. 928, vol. 6).

Modulo 7. Il viaggio dantesco attraverso il “Paradiso”.

- ◆ Canto I. Introduzione al Paradiso.
- ◆ Canto VI. Giustiniano racconta la storia dell’aquila imperiale.
- ◆ Canto XI. Tommaso illustra San Francesco.
- ◆ Canto XII. Bonaventura illustra San Domenico.

Dante Alighieri

Canti I, VI, XI e XII del *Paradiso*.

METODI

- Lezione frontale.
- Discussione guidata.
- Lettura ed interpretazione di testi poetici: analisi guidata ed individuale.
- Lettura ed interpretazione di altre tipologie di testi: articoli di giornale, brevi brani critici etc....

STRUMENTI

- Libri di testo.
- Laboratorio informatico.
- Fotocopie.
- Esercitazioni.
- Rappresentazioni teatrali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

• PROVE STRUTTURATE	X
• PROVE SEMISTRUTTURATE	X
• TEST	X
• MAPPE CONCETTUALI	🍏
• SOLUZIONE DI CASI E PROBLEMI	🍏
• RELAZIONI E CONFRONTI	X
• TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	X
• TEMI	X
• INTERROGAZIONI BREVI	X
• INTERROGAZIONI LUNGHE	X
• ALTRO (SPECIFICARE)	🍏

VERIFICHE

Strumenti per la verifica formativa

Si renderà opportuna l'osservazione in itinere del processo di apprendimento degli studenti mediante le seguenti modalità:

- osservazione del lavoro scolastico in classe;
- valorizzazione dei contributi degli studenti durante le lezioni;
- esercitazioni individuali o collettive;
- controllo dei compiti svolti a casa;
- brevi test su singole abilità specifiche.

Strumenti per la verifica sommativa

Per rendere il più possibile significativa la rilevazione bimensile degli esiti saranno raccolti elementi di valutazione in numero congruo (minimo due voti di cui uno orale ed uno scritto)

Per le valutazioni quadrimestrale e finale:

- Verifiche scritte: almeno tre a quadrimestre. (cfr.griglie di valutazione.Si sottolinea che,in ogni caso, una prova non può avere una valutazione inferiore ad "1")
- Verifiche orali: almeno 2 a quadrimestre (3 in caso di situazioni incerte).

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale. Nella valutazione finale si terrà conto anche di questi fattori:

- livello di partenza;
- processo evolutivo e ritmi di apprendimento.
- autonomia e partecipazione(interesse, regolarità, frequenza effettiva alle lezioni, correttezza nei rapporti interpersonali).

Prova di Italiano: TIP. C e D. Tema di ordine generale e storico			
Elementi da valutare	Descrittori	Punteggio	Punteggio prova
Aderenza alla traccia, pertinenza della trattazione 0 / 3	L'elaborato palesa una comprensione approfondita della traccia, anche nei suoi aspetti impliciti. La trattazione è pienamente pertinente.	3	
	L'elaborato palesa una buona comprensione della traccia, anche in alcuni aspetti meno espliciti. La trattazione è pertinente.	2,5	
	L'elaborato dimostra la comprensione degli aspetti fondamentali della traccia. La trattazione è globalmente pertinente.	2	
	L'elaborato dimostra una comprensione poco approfondita della traccia. La trattazione è scarsamente pertinente.	1,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione superficiale e lacunosa della traccia. La trattazione non è pertinente.	0-1	
Informazione e livello di approfondimento 0 / 3	L'elaborato mette in luce conoscenze bene assimilate e si avvale di numerose ed appropriate informazioni. Il livello di approfondimento è molto buono.	3	
	L'elaborato mette in luce buone conoscenze e si avvale di informazioni pertinenti e corrette. L'approfondimento è soddisfacente.	2,5	
	L'elaborato evidenzia conoscenze sufficienti e si avvale di informazioni globalmente corrette. L'approfondimento è accettabile.	2	
	L'elaborato palesa mediocri conoscenze e si avvale di informazioni superficiali e/o incomplete. L'approfondimento è piuttosto scarso.	1,5	
	L'elaborato palesa conoscenze molto scarse e si avvale di informazioni limitate e/o inesatte. L'approfondimento è quasi inesistente.	0-1	
Sviluppo dell'argomentazione 0 / 3	Il tema si basa su una solida e ben argomentata tesi. Molto buone le capacità di interpretazione e rielaborazione.	3	
	Il tema sostiene una tesi ben riconoscibile. L'argomentazione è articolata. Buona la rielaborazione.	2,5	
	Il tema sostiene una tesi essenziale e sufficientemente argomentata. Accettabile la rielaborazione.	2	
	Il tema non presenta una tesi chiara. L'argomentazione è poco articolata. Debole la rielaborazione.	1,5	
	L'elaborato non propone alcuna tesi. L'argomentazione è assente o molto limitata. Molto scarsa la rielaborazione.	0-1	
Struttura del testo, coerenza logica, coesione 0 / 3	Il testo è coerente e coeso.	3	
	Il testo è abbastanza coerente e coeso.	2,5	
	Il testo è schematico ma globalmente organizzato.	2	
	Il testo evidenzia diverse incongruenze e talora non è coeso.	1,5	
	Il testo è incoerente e frammentario.	0-1	
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana 0 / 3	L'elaborato è fluido e privo di errori. Il lessico e il registro sono appropriati.	3	
	L'elaborato è corretto. Lessico e registro sono quasi sempre appropriati.	2,5	
	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico e registro.	2	
	L'elaborato è occasionalmente scorretto nella sintassi, nell'ortografia e nella punteggiatura. Il lessico è povero e non sempre appropriato.	1,5	
	L'elaborato presenta gravi errori di sintassi e numerose improprietà nel lessico e nel registro. Ortografia e punteggiatura sono del tutto scorrette.	0-1	
PUNTEGGIO TOTALE		15	

PRIMA PROVA SCRITTA Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

Indicatori	Descrittori	Punteggio in quindicesimi	Punteggio prova
Rispetto della consegna 2	L'elaborato rispetta la consegna in modo completo.	2	
	L'elaborato rispetta la consegna in modo parziale.	1,5	
	L'elaborato non rispetta o rispetta in modo scarso la consegna.	0-1	
Comprensione del testo 3	L'elaborato evidenzia una comprensione corretta ed approfondita del testo. Bene assimilate le conoscenze.	3	
	L'elaborato palesa una comprensione del testo abbastanza corretta. Buone le conoscenze.	2,5	
	L'elaborato palesa una comprensione sostanzialmente corretta del testo.	2	
	L'elaborato dimostra una comprensione generica e superficiale del testo. Alcune imprecisioni	1,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione incerta del testo. Inesattezze e lacune.	0 - 1	
Analisi del testo 3	L'elaborato svolge un'analisi completa. Le competenze e le conoscenze sono molto buone.	3	
	L'elaborato dimostra competenze nell'analisi complessivamente buone.	2,5	
	L'elaborato svolge un'analisi essenziale del testo. Alcune imprecisioni.	2	
	L'elaborato svolge un'analisi poco approfondita e non del tutto esauriente. Le competenze sono deboli.	1,5	
	L'elaborato sviluppa un'analisi del testo non completa. Le riflessioni sono incerte e male organizzate	0-1	
Rielaborazione ed Approfondimenti 3	L'elaborato sviluppa ampie e articolate riflessioni personali. Le capacità di rielaborazione sono molto buone.	3	
	L'elaborato sviluppa riflessioni globalmente buone. Discreta la capacità di rielaborazione.	2,5	
	L'elaborato sviluppa considerazioni che denotano una conoscenza generale dell'argomento e una sufficiente capacità di rielaborazione.	2	
	L'elaborato sviluppa riflessioni limitate stabilendo collegamenti deboli e generici.	1,5	
	L'elaborato non approfondisce e rielabora in maniera del tutto insufficiente.	0-1	
Struttura del testo, coerenza logica, coesione 2	Il testo è coerente e coeso.	2	
	Il testo è globalmente organizzato pur con qualche incongruenza.	1,5	
	Il testo palesa alcune incongruenze logiche e scarsa coesione.	0-1	
Competenza linguistico-espressiva 2	L'elaborato è fluido e senza errori. Lessico, registro e punteggiatura sono corretti ed appropriati.	2	
	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico, registro e punteggiatura.	1,5	
	L'elaborato presenta alcuni errori di sintassi, d'ortografia e di punteggiatura. Improprietà nel lessico.	0-1	
Punteggio		15	
Sul punteggio totale i decimali a partire da 0,5 si passano al numero successivo			

PUNTEGGIO TOTALE	15	
------------------	----	--

Indicatori	Descrittori	Punteggio in quindicesimi	Punteggio prova
Rispetto della consegna 0 / 3	L'elaborato rispetta la consegna in modo completo.	3	
	L'elaborato rispetta la consegna in modo complessivamente adeguato.	2,5	
	L'elaborato rispetta la consegna in modo non completo.	2	
	L'elaborato non rispetta la consegna o la rispetta in modo scarso.	0-1	
Comprensione e utilizzazione della documentazione fornita 0 / 3	L'elaborato dimostra una comprensione completa dei testi contenuti nel dossier ed un loro uso consapevole e bene articolato.	3	
	L'elaborato dimostra una corretta comprensione dei testi del dossier ed un uso corretto degli stessi relativamente al percorso scelto.	2,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione generale dei testi del dossier ed un uso delle informazioni pressoché sufficiente.	2	
	L'elaborato dimostra una comprensione generica e superficiale dei testi del dossier e un uso incerto delle informazioni.	1	
	L'elaborato dimostra una comprensione incerta delle informazioni del dossier.	0-1	
Capacità di argomentazione e rielaborazione 0 / 3	L'elaborato presenta una tesi evidente e ampiamente argomentata. Molto buone le capacità di rielaborazione.	3	
	L'elaborato sviluppa una tesi ben riconoscibile, frutto di riflessione personale e di una buona conoscenza del tema proposto. Globalmente buone le capacità di argomentazione e rielaborazione.	2,5	
	L'elaborato sviluppa una tesi essenziale, frutto di una conoscenza generale del tema proposto e di una sufficiente capacità di rielaborazione. L'argomentazione non è molto articolata.	2	
	L'elaborato presenta una tesi poco chiara, frutto di un'osservazione diligente ma poco approfondita del tema proposto. L'argomentazione è incerta e poco articolata.	1,5	
	L'elaborato sviluppa contenuti frutto di una modesta consapevolezza dell'argomento affrontato. La tesi è incerta o assente.	0-1	
Struttura del testo , coerenza logica, coesione 0 / 3	Il testo è coerente e coeso.	3	
	Il testo è abbastanza coerente e coeso.	2,5	
	Il testo è schematico ma globalmente organizzato.	2	
	Il testo evidenzia diverse incongruenze e talora non è coeso.	1,5	
	Il testo è incoerente e frammentario.	0-1	
Competenza linguistico-espressiva 0 / 3	L'elaborato è fluido e privo di errori. Il lessico ed il registro sono appropriati.	3	
	L'elaborato è corretto. Lessico e registro sono quasi sempre appropriati.	2,5	
	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico e registro.	2	
	L'elaborato è occasionalmente scorretto nella sintassi, nell'ortografia e nella punteggiatura. Il lessico è povero e non sempre appropriato.	1,5	
	L'elaborato presenta gravi errori di sintassi e numerose improprietà nel lessico e nel registro. Ortografia e punteggiatura sono del tutto scorrette.	0-1	

Allegato “A”

Relazione Finale
e
Contenuti

del docente di
Latino

Alessandro Bertini

Relazione finale

Ho lavorato con questo gruppo negli ultimi due anni e, nonostante abbia riscontrato una certa difficoltà nel confronto con il testo e nella decodifica dello stesso con relative osservazioni stilistiche, tuttavia ho subito riscontrato, fin dall'inizio, una buonissima applicazione nello studio ed una costante e proficua attenzione nel seguire le indicazioni ed i suggerimenti proposti. Si tratta di un gruppo decisamente coeso, che probabilmente esprime un profitto più convincente nelle prove orali dove gli alunni hanno avuto modo di argomentare i propri contenuti in modo più ampio ed esaustivo rispetto alla estrema sintesi richiesta dalle verifiche scritte, naturalmente strutturate secondo i dettami della terza prova dell'esame di stato. La serietà e responsabilità, l'impegno e l'attitudine a fornire osservazioni critiche personali e attinenti alle problematiche affrontate e il costante tentativo di valorizzare la poetica ed il messaggio degli autori analizzati in un contesto pluridisciplinare e volto alla contemporaneità hanno consentito alla quasi totalità della classe di ottenere risultati molto positivi per cui il mio giudizio è senz'altro buono.

Conoscenze, competenze e capacità acquisite

Le **conoscenze** riguardano :

- 1- Gli aspetti più importanti della cultura e della letteratura dell'età imperiale
- 2- Le opere letterarie più significative, il pensiero e la poetica di alcuni autori
- 3- Tematiche comuni alle opere lette ed eventuali rimandi e collegamenti ad autori dei secoli successivi
- 4- Elementi basilari relativi alla traduzione di un testo con relative osservazioni stilistiche e lessicali

Le **competenze** riguardano :

- 1- Analisi di un testo e individuazione dell'appartenenza al genere relativo (storiografico, narrativo, filosofico ecc.)
- 2- Confronto con altre opere dello stesso autore
- 3- Competenze linguistiche relative ai costrutti più importanti ed alle parole chiave di un testo

Tali obiettivi, soprattutto quelli relativi alla capacità di saper rendere in modo efficace un testo dal latino all'italiano, sono stati raggiunti a livelli molto diversi e globalmente non del tutto soddisfacenti.

Per quanto concerne le **capacità** gli alunni mostrano, nel complesso, sufficiente capacità analitica nel cogliere il contenuto ed il significato di un testo mentre per quanto riguarda interpretazione, riflessione e rielaborazione esistono varie sfumature e diversificazioni nel loro profitto.

METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia è stata coerente con la programmazione di classe e dell'area disciplinare; ha avuto come base la lettura e l'analisi dei testi, in latino ed in italiano, ed è stata inserita nel quadro storico-culturale del periodo. Inoltre ci si è soffermati sulle tematiche e problematiche degli autori i quali sono stati affrontati secondo una tradizionale scansione cronologica.

Per la **produzione scritta** gli alunni sono stati guidati nella redazione di prove strutturate secondo la tipologia B come si evince dal regolamento dell'Esame di Stato per la terza prova.

I modi di interazione sono stati lezioni frontali e lavoro guidato per l'analisi del testo.

Utilizzazione del manuale e dei testi in adozione:

Corso integrato di Letteratura Latina di CONTE- PIANEZZOLA, VOL. 3 ediz. Le Monnier

La favola di Amore e Psiche di APULEIO a cura di Alessandro Bertini ediz. Barbes

Per le **prove orali** colloquio specifico su parti del programma svolto, condotto preferibilmente a partire da un testo, e, ove possibile, sollecitazione a collegamenti con letterature italiane e straniere delle epoche successive.

Per i criteri di **valutazione** si rimanda a quelli indicati nella programmazione di area

Programma di lingua e letteratura latina

Testo adottato: “*Lezioni di letteratura latina – corso integrato 3. L’età imperiale*” di Gian Biagio Conte e Emilio Pianezzola. Editore *Le monnier scuola*.

IL CONTESTO

- La successione ad Augusto
- Il buon governo di Claudio (41-54 d.C.)
- La fine della dinastia: Nerone (54-68 d.C.)
- Letteratura e principato

L’AUTORE: Seneca

- Profilo
- Il filosofo e il potere
- Vita e morte di uno stoico
- Le opere
- I *Dialogi* e la saggezza stoica
- Le *consolationes*
- La riflessione sulle passioni e la ricerca della felicità
- Il saggio stoico tra contemplazione e partecipazione
- La riflessione sul tempo
- Il filosofo e la politica
- Il rapporto con il princeps: il *De clementia*
- Il *beneficium* come fondamento di una società più giusta
- La pratica quotidiana della filosofia: le *Epistulae ad Lucilium*
- Le tragedie
- Tematiche e modalità di rappresentazione
- Uno stile a tinte fosche
- L’*Apokolokýntosis*
- Antologia
- t1) Il tempo, il bene più prezioso (*De brevitae vitae*, 8)
- t2) Un possesso da non perdere (*Epistulae ad Lucilium*, 1)
- t6) Il suicidio, via per raggiungere la libertà (*Epistulae ad Lucilium*, 70,14-19)
- t8) La vera felicità consiste nella virtù (*De vita beata*, 16)
- t9) La filosofia e la felicità (*Epistulae ad Lucilium*, 16)
- t12) L’immoralità della folla e la solitudine del saggio (*Epistulae ad Lucilium*, 7)
- t14) Le due *res publicae* (*De otio*, 3,2-4,2)
- t16) Anche gli schiavi sono esseri umani (*Epistulae ad Lucilium*, 47,1-13)
- t20) Claudio all’inferno (*Apokolokýntosis*, 14-15)
- t21) Medea decide di uccidere i figli (*Medea*, vv. 926-977)
- Schede di approfondimento

- Lo stoicismo romano di età imperiale
- Il tempo in Seneca: quando la fugacità viene annullata dalla *sapientia*
- Il suicidio di Catone: un modello per il aggio stoico
- Medea, eroina ‘dannata’, dalla classicità a oggi
- Letterature nei secoli
- A tu per tu con la propria anima: il linguaggio dell’interiorità da Seneca a oggi

L’AUTORE: Petronio

- Profilo
- Un capolavoro pieno d’interrogativi
- Il *Satyricon*, un’opera in cerca d’autore
- La datazione del *Satyricon*
- Una narrazione in ‘frammenti’
- Un testo in cerca d’autore
- L’originalità del *Satyricon*
- Antologia
- t2) Il lamento in riva al mare (*Satyricon*, 81)
- t3) L’ira di Encolpio (*Satyricon*, 82)
- t4) Una novella: *La matrona di Efeso* (*Satyricon*, 111-112)
- t7) L’ingresso di Trimalchione (*Satyricon*, 31,3-33,8)
- t8) Chiacchiere tra convitati (*Satyricon*, 44,1-46,8)
- t9) L’ascesa di un *parvenu* (*Satyricon*, 75,10-77,6)
- Schede approfondimenti
- Dentro il racconto di Tacito: Petronio, un dandy dell’antichità
- La trama del *Satyricon*
- La narrativa d’invenzione nel mondo antico
- La lingua dei liberti
- Letterature nei secoli
- Le fantasie letterarie di un eroe ingenuo, da Petronio a oggi
- Prima di Petronio: la parodia del genere letterario in Grecia e a Roma
- Tra Medioevo e Rinascimento: memoria letteraria ed eroi screditati

IL GENERE: La satira

- La trasformazione del genere satirico

L’AUTORE: Persio

- Profilo
- La satira come esigenza morale
- La vita
- Le opere
- Il nuovo percorso della satira: dall’invettiva alla saggezza
- Uno stile difficile: fra realismo ed espressionismo
- Antologia

- t1) Un poeta “semirozzo” contro la poesia di corvi e gazze (*Choliambi*, vv. 1-14)
- t2) Persio e le mode poetiche del tempo (*Satire*, 1, vv. 1-78; 114-134)
- t3) Conosci te stesso e rifiuta ciò che non sei (*Satire*, 4)

L'AUTORE: Giovenale

- Profilo
- La satira tragica
- La vita
- Le opere
- Una poesia necessaria: la satira “indignata”
- La rabbia di un conservatore: Giovenale e la società del suo tempo
- Dalla commedia alla tragedia: uno stile sublime per la satira
- Antologia
- t4) È difficile non scrivere satire (*Satire*, 1, vv. 1-30)
- t5) La satira tragica (*Satire*, 6, vv. 627-661)
- t6) Uomini che si comportano da donne (*Satire*, 2, vv. 65-109)
- t7) Le mogli ricche e quelle belle, ovvero le disgrazie del matrimonio (*Satire*, 6, vv. 136-160)

L'AUTORE: Marziale

- Profilo
 - Il campione dell'epigramma
 - Un'esistenza inquieta
 - Il *corpus* degli epigrammi
 - La scelta del genere
 - Satira e arguzia
 - Lo stile
- Antologia
 - t1) Bilibis contro Roma (*Epigrammi*, 10,96)
 - t2) I valori di una vita serena (*Epigrammi*, 10,47)
 - t3) Orgoglio di un poeta spagnolo (*Epigrammi*, 1,61)
 - t4) Poesia lasciva, vita onesta (*Epigrammi*, 1,4)
 - t5) Medico o becchino, fa lo stesso (*Epigrammi*, 1,47)
 - t6) Beni privati, moglie pubblica (*Epigrammi*, 3,26)
 - t7) Una sdentata che tossisce (*Epigrammi*, 1,19)
 - t8) L'imitatore (*Epigrammi*, 12,94)
 - t10) L'umile epigramma contro i generi elevati (*Epigrammi*, 10,4)
 - t11) Il gradimento del pubblico (*Epigrammi*, 4,49)
 - t12) Il Colosseo, meraviglia del mondo (*Liber de spectaculis*, 1)
 - t14) Epitafio per la piccola Erotion (*Epigrammi*, 5,34)
 - t15) Un'incantevole sala da pranzo (*Epigrammi*, 2,59)
- Schede approfondimenti

- L'epigramma
- Amici e clienti, le due declinazioni dell'*amicitia*

L'AUTORE: Quintiliano

- Profilo
 - Retore e pedagogo
 - La vita e le opere
 - Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza
 - La *Institutio oratoria* come risposta alla decadenza dell'oratoria
- Antologia
 - t1) I primi insegnanti (*Institutio oratoria*, 1,1,1-11)
 - t2) L'importanza del gioco (*Institutio oratoria*, 1,1,12-23)
 - t3) Il maestro ideale (*Institutio oratoria*, 2,2,4-13)
 - t5) La concentrazione (*Institutio oratoria*, 10,3,22-30)
- Schede di approfondimento
 - Le *declamationes*
 - L'educazione a Roma
 - La scuola pubblica

IL CONTESTO

- Un secolo di stabilità politica
- Da Nerva a Traiano
- Adriano e gli Antonini
- Commodo (180-192 d.C): la fine di un'epoca
- Il clima culturale del secolo
- Letteratura di maniera ed erudizione filologica
- I segni di una religiosità inquieta

L'AUTORE: Tacito

- Profilo
- Il pathos della storia
- La vita
- Le opere
- Il *Dialogus de oratoribus*: qual è la causa della decadenza dell'oratoria?
- Agricola, un esempio di resistenza al regime

- L'idealizzazione dei barbari: la *Germania*
- Le *Historie*: gli anni cupi del principato
- Gli *Annales*: alle radici del principato
- Antologia
- t1) Origine e carriera di Agricola (*Agricola*, 4-6)
- t3) L'invidia di Domiziano per i successi di Agricola (*Agricola*, 39-40)
- t4) L'elogio di Agricola (*Agricola*, 44-46)
- t6) I Britanni (*Agricola*, 11-12,4)
- t7) I confini della Germania (*Germania*, 1)
- t8) I Germani: le origini e l'aspetto fisico (*Germania*, 2; 4)
- t9) Il valore militare dei Germani (*Germania*, 6; 14)
- t11) Le cerimonie funebri (*Germania*, 27)
- t12) Il vizio del bere e la passione per il gioco d'azzardo (*Germania*, 23-24)
- t13) L'onestà delle donne germaniche (*Germania*, 18,1-20,2)
- t15) Il discorso di Calgaco (*Agricola*, 30-32)
- t17) Le ragioni dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale (*Historie*, 4,73-74)
- t19) Il ritratto «indiretto»: Tiberio (*Annales*, 1,6-7)
- t20) Il ritratto «paradossale»: Licinio Muciano (*Historie*, 1,10)
- t21) La morte di Messalina (*Annales*, 11,37-38)
- t23) Il principato spegne la *virtus* (*Agricola*, 1)
- t25) Una falsa illusione: il programma politico di Nerone (*Annales*, 13,4)
- t27) Il rovesciamento dell'*ambitiosa mors*: il suicidio di Petronio (*Annales*, 16,18-19)
- Schede di approfondimento
- La corrotta eloquenza: un dibattito acceso
- L'*ambitiosa mors*: gli stoici e la 'moda' del suicidio
- Dibattito critico

- Un vero storico, critico osservatore delle sorti di Roma

Tacito e l'imperialismo romano

- Letterature nei secoli
 - Imperialismo, guerra 'giusta' e civilizzazione: da Tacito a oggi

L'AUTORE: Apuleio

- Profilo
 - Un intellettuale poliedrico
 - Una figura complessa: tra filosofia, oratoria e religione
 - I trattati filosofici
 - L'*Apologia*, ovvero l'autodifesa dall'accusa di magia
 - Apuleio e il romanzo
- Antologia
 - t1) I pesci di Apuleio (*Apologia*, 29-30)
 - t2) La difesa di Apuleio (*Apologia*, 90-91)
 - t3) Il proemio: un'ambiguità programmatica (*Metamorfosi*, 1,1)
 - t4) In viaggio verso la Tessaglia: *curiositas* e magia (*Metamorfosi*, 1,2-3)
 - t5) Lucio assiste alla metamorfosi di Panfila (*Metamorfosi*, 3,21-22)
 - t8) Una nuova Venere (*Metamorfosi*, 4,28)
 - t9) Psiche sposerà un «mostro crudele» (*Metamorfosi*, 4,32-33)
- Schede di approfondimento
 - L'età di Apuleio, tra sofisti, gnostici e seguaci di Iside
- Letterature nei secoli
 - Le *Metamorfosi* come sintesi di tradizioni narrative distinte

Tradizioni narrative e sperimentazione nelle Metamorfosi

IL GENERE: La letteratura cristiana

- Costantino e l'affermazione del cristianesimo
- La seconda apologetica
 - Arnobio

- Il ‘secolo d’oro’ del pensiero cristiano
- Schede di approfondimento
 - La patristica nell’impero d’Oriente

L’AUTORE: Agostino

- Profilo
 - La vita
 - Le opere
 - Le *Confessiones*
 - Il *De civitate Dei*
- Antologia
 - t6) I peccati dell’infanzia (*Confessiones*, 1,7,11)
 - t7) Il furto delle pere (*Confessiones*, 2,4,9)
 - t8) Innamorato dell’amore (*Confessiones*, 3,1,1)
 - t9) Il mendicante ubriaco (*Confessiones*, 6,6,9)
 - t10) *Tolle lege*: la conversione completa (*Confessiones*, 8,12,28-30)
 - t11) L’estasi di Ostia (*Confessiones*, 9,10,23-26)
 - t12) Il tempo (*Confessiones*, 11,14,17-18,20; 27,36)
 - t13) Le scelleratezze di Romolo (*De civitate Dei*, 3,6; 13)
- Schede di approfondimento
 - *Confessio*: «confessione» dei peccati, «professione» di fede o «lode» di Dio?
- Letterature nei secoli
 - L’uomo e la natura del tempo da Agostino a oggi

Allegato “A”

Relazione Finale e Contenuti

del docente di
Storia e Filosofia

Marcella Paggetti

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Presentazione della classe

La classe ha seguito le lezioni attivamente ed ha studiato con continuità. La presenza di alcuni allievi particolarmente attenti alla realtà socio-politica ha, certamente, contribuito a vivacizzare le lezioni stesse favorendo occasioni di dialogo e approfondimento.

Per tutto ciò la classe nell'arco del triennio ha aderito, con ottimi risultati, a progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa, quali "Cittadini d'Europa, cittadini del mondo" e "Parlamento europeo giovani" ed è anche grazie alle competenze disciplinari e trasversali, richieste da tali progetti e che alcuni giovani, nelle attività laboratoriali hanno dato prova di possedere, che questi stessi hanno raggiunto ottimi profitti..

Pertanto, complessivamente considerata, la VA ha conseguito un livello di preparazione molto buono.

Criteri seguiti nello svolgimento del programma

Nello svolgimento delle lezioni mi sono attenuta alla programmazione iniziale, anche se non è stato possibile affrontare tutti gli argomenti sulla guerra fredda concordati con l'insegnante di Inglese nell'ambito del CLIL. Ciò è dipeso dalla perdita di numerose ore di lezione negli ultimi mesi di scuola per motivi indipendenti dalla mia volontà.

Nella trattazione degli argomenti, ho curato prevalentemente quelli relativi alla storia italiana ed europea dedicando spazio particolarmente alla analisi dei movimenti politici in un'ottica di raccordo pluridisciplinare.

Gli obiettivi che ho mirato a raggiungere sono stati prevalentemente:

1. potenziamento delle capacità logiche
2. potenziamento delle capacità di coordinamento interdisciplinare
3. potenziamento delle capacità espressive
4. potenziamento della capacità di analizzare criticamente i fenomeni storici individuandone le varie implicazioni etiche, economiche, politiche e culturali.
5. potenziamento della capacità di leggere il presente grazie:
 - a) alla conoscenza dei fatti storici;
 - b) alla capacità critica acquisita.

La **verifica** del livello di apprendimento conseguito è stata fatta soprattutto con i tradizionali colloqui alla cattedra, ma ha tenuto conto anche della partecipazione al dialogo in classe e delle verifiche scritte di tipologia B secondo i criteri stabiliti dal P.O.F.

Metodo e Materiali didattici

Ho seguito vari metodi alternando alle lezioni frontali, metodologie a carattere prevalentemente induttivo ricorrendo talvolta alla lettura di documenti per risalire alla ricostruzione e comprensione critica degli eventi. Comunque ho sempre mirato a fare delle lezioni occasioni di riflessione e dialogo.

Per quanto riguarda il materiale didattico, ho utilizzato il manuale in adozione:

GENTILE, RONGA, ROSSI; *Millennium*, ed La Scuola, integrandolo, talvolta, con fotocopie.

PROGRAMMA SVOLTO

Le riforme dello zar Alessandro II

La seconda guerra di Indipendenza. La spedizione dei Mille e l'unificazione italiana

L'Italia dopo l'unificazione

L'eredità di Cavour e la politica della Destra Storica

L'unificazione legislativa, militare, economica, finanziaria, monetaria, amministrativa.

La questione meridionale e il brigantaggio.

La terza guerra d'Indipendenza e la liberazione del Veneto.

La questione romana: da Mentana a Porta Pia. La legge delle Guarentigie

La politica del Bismarck: la guerra contro i ducati danesi, la guerra Austro- Prussiana ,

la guerra Franco – prussiana: la formazione dell'Impero tedesco e la caduta di Napoleone III°.

La seconda rivoluzione industriale: l'età dell'acciaio, del petrolio e dell'elettricità

Il capitalismo finanziario

L'organizzazione del movimento operaio in Europa

La prima Internazionale

La diplomazia di Bismarck: . La trama delle alleanze

La guerra russo-turca e il Congresso di Berlino.

La politica interna della Germania Bismarckiana.

L'Europa nell'ultimo trentennio del XIX secolo: l'età dell'imperialismo

La politica della Sinistra in Italia e lo sviluppo economico del paese

La politica del Depretis: il trasformismo, allargamento del suffragio, riforma scolastica,

abolizione dell'imposta sul macinato. L'inizio dell'espansione coloniale. Il nuovo corso di politica estera: la Triplice Alleanza.

La politica del Crispi: la svolta protezionistica e la situazione del Mezzogiorno.

Il primo ministero Giolitti

La nascita del partito socialista italiano

La crisi di fine secolo: l'Italia tra reazione conservatrice e regime liberale.

“Torniamo allo Statuto” di S.Sonnino

La Seconda Internazionale.

La chiesa cattolica di fronte alla società moderna. La Rerum Novarum.

La fine dell'equilibrio europeo: il mondo alla vigilia della Prima Guerra Mondiale.

L'età giolittiana e il decollo industriale italiano

La dialettica interna al socialismo.

L'evoluzione del movimento cattolico ai primi del Novecento.

La crisi del Giolittismo.

La guerra di Libia, la riforma elettorale, i problemi del Mezzogiorno

Le relazioni internazionali dalla fine del XIX secolo al 1914

La Prima Guerra Mondiale: lo scoppio del conflitto e le sue fasi

Interventisti e Neutralisti in Europa e in Italia

La crisi della II Internazionale. Le conferenze di Zimmerwald e Kienthal

I quattordici punti di Wilson

La disfatta degli Imperi Centrali e i trattati di pace. La Società delle Nazioni

La Russia dalla rivoluzione del 1905 a quelle del 1917. La rivoluzione di Febbraio e la rivoluzione di Ottobre. La Terza Internazionale.

La guerra civile in Russia e il Comunismo di guerra

La nascita dell'U.R.S.S.

L'Unione Sovietica dopo la vittoria delle armate Rosse. La politica economica di Lenin: la NEP

Dalla morte di Lenin all'ascesa politica di Stalin: la pianificazione economica.

L'organizzazione di un regime totalitario

La repubblica di Weimar e la sua costituzione
 Crisi dello stato liberale in Italia: la genesi del Fascismo.
 Il governo Nitti e la questione di Fiume.
 Il governo Giolitti e il Fascismo.
 L'ascesa del Fascismo, la "marcia su Roma".
 Le tappe verso la dittatura fascista e la distruzione dello stato liberale.
 Il delitto Matteotti
 L'organizzazione della dittatura fascista.
 Le istituzioni dello stato fascista, le leggi fascistissime.
 La politica economica del Fascismo prima del 1926 e dopo.
 La costruzione dello stato "totalitario" e corporativo.
 La crisi del 1929 : cause e dinamica. Sue ripercussioni in Europa e nel Mondo
 La politica economica di F. Roosevelt: il New Deal
 Le fragili basi della repubblica di Weimar e l'ascesa del Nazismo. I fondamenti ideologici del partito nazista. Il disfacimento della repubblica e l'avvento al potere di Hitler
 La formazione dello Stato totale. Il mondo del lavoro e l'economia sotto il regime nazista.
 Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta.
 La Società delle Nazioni.
 La politica estera tedesca e Italiana fino al 1935 e dopo.
 La conquista italiana dell'Etiopia.
 La guerra civile spagnola
 La seconda Guerra Mondiale : fasi del conflitto:
 La Resistenza. Le conferenze di Teheran, Jalta e Potsdam.
 Gli accordi di Bretton Woods e il nuovo sistema monetario dell'area del dollaro.
 La nascita dell'O.N.U. a S.Francisco
 L'inizio del sistema bipolare e fine della centralità europea.
 Il discorso di W.Churchill a Fulton: la cortina di ferro. "La guerra fredda".
 La Dottrina Truman e il Piano Marshall.
 Il discorso di Zdanov a Varsavia e la nascita del COMINFORM
 Il processo di integrazione europeo dalla CECA al trattato di Lisbona

Relazione finale di Filosofia

Gli studenti della VA hanno manifestato, fin dall'inizio del triennio, vivo interesse per la Filosofia ed hanno, spesso, vivacizzato le lezioni con i loro interventi finalizzati a richieste di chiarimento, ad esprimere proprie opinioni o tesi ad offrire contributi di riflessione che si son fatti nel tempo sempre più puntuali e critici.

Grazie a questo, nelle classi terza e quarta, mi è stato possibile proporre agli studenti interessati laboratori di approfondimento pluridisciplinare i cui prodotti sono stati poi presentati in occasione della settimane scientifiche annuali.

Non è stato difficile tener fede ai piani di lavoro elaborati all'inizio dell'anno scolastico anche perché la classe ha studiato con metodo e costanza. Ciò ha permesso a tutti di potenziare, seppur in misura diversa, le proprie abilità e competenze di base sia sul piano linguistico-espressivo che su quello logico-critico.

Il profitto complessivamente conseguito dalla VA è, pertanto, più che buono.

Criteria seguiti nello svolgimento del programma

Come precisato sopra, il programma di Filosofia è stato svolto nel rispetto della programmazione di inizio anno scolastico.

Dopo la trattazione delle questioni fondamentali relative al sistema filosofico Hegeliano, la scelta degli autori è stata fatta nel rispetto degli interessi degli alunni e con un'ottica pluridisciplinare privilegiando le relazioni tra storia e filosofia.

Il programma è stato svolto sia in chiave storica che in chiave tematica, in quanto attraverso l'analisi diacronica delle varie filosofie gli studenti sono stati avviati anche all'analisi di alcune questioni filosofiche quali:

- a) la filosofia della storia;
- b) il rapporto tra filosofia e scienza;
- c) alcuni aspetti relativi la crisi della metafisica, dell'idealismo e del positivismo
- d) il rapporto tra arte e filosofia;
- e) il rapporto tra Essere e Divenire.

Metodo e Materiali didattici utilizzati

Ho seguito vari metodi alternando alle lezioni frontali, frequenti conversazioni collettive in classe per favorire, come già ho avuto modo di dire, il dialogo, la riflessione problematica e per sviluppare la capacità critica. Talvolta la lezione ha preso avvio dalla lettura di testi significativi tratti dalle opere dei filosofi che si andavano via via studiando.

Per suscitare maggiore interesse ho cercato, là dove possibile, di collegare gli argomenti filosofici trattati con l'esperienza concreta degli studenti in modo da stimolare il dibattito e la riflessione. E' stata mia cura illustrare le varie filosofie nel contesto storico-culturale nel quale sono nate e si sono affermate.

Per quanto riguarda il materiale didattico, ho utilizzato fotocopie, mappe concettuali, testi reperiti in biblioteca e, soprattutto, il manuale in adozione:

REALE, ANTISERI, *Storia del pensiero filosofico e scientifico*, ed La Scuola

Tipologia delle prove di verifica e valutazione

Per la verifica dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi mi sono servita di colloqui tradizionali alla cattedra, conversazioni collettive, questionari scritti (tipologia B) tenendo conto, per la valutazione degli esiti di tali prove, dei seguenti criteri:

- livello delle conoscenze acquisite;
- livello di comprensione dei concetti;
- organizzazione e rielaborazione dei contenuti;
- capacità argomentativa;
- continuità e impegno nello studio della disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO

**I dibattiti sulle aporie del Kantismo e la fondazione dell'IDEALISMO:
lineamenti generali****L'IDEALISMO ETICO**

Johann Gottlieb **FICHTE** : cenni biografici

L'infinità dell'IO

La scelta tra Idealismo e Dogmatismo

La *Dottrina della Scienza* e i suoi tre principi

La dottrina della conoscenza e la dottrina morale

Il primato dell'io pratico sull'io teoretico: fondamento dell'Idealismo etico di Fichte

La *Missione del Dotto*

La filosofia politica. Il ruolo storico della nazione tedesca

L'IDEALISMO TRASCENDENTALE

Friedrich Wilhelm Joseph **SCHELLING**: cenni biografici

L'ASSOLUTO come unità di Spirito e Natura

La filosofia della Natura

L'Idealismo trascendentale e l'attività estetica

L'IDEALISMO ASSOLUTO

Georg Wilhlm Friedrich **HEGEL**: cenni biografici

Gli scritti giovanili di Hegel: i concetti di "libertà", "destino" e "lacerazione"

La critica hegeliana alle filosofie di Kant, Schelling e Fichte

La nuova concezione hegeliana dello Spirito come infinito

Il processo triadico dello Spirito in senso "circolare" dialettico

La *Fenomenologia dello Spirito*: il significato e le finalità dell'opera

La trama e le figure della Fenomenologia con particolare riferimento a quelle dell'autocoscienza

La *Logica* e il suo rapporto con l'Ontologia

La Logica dell'Essere, dell'Essenza, del Concetto

Il principio di contraddizione a fondamento della logica del concreto. Concetto, giudizio e sillogismo nella logica del concreto

La *Filosofia della Natura*: lo schema dialettico

La *Filosofia dello Spirito*: lo Spirito Soggettivo, Oggettivo e Assoluto nelle loro articolazioni dialettiche

Le *Lezioni di Berlino*: la Natura della Storia e la Filosofia della Storia. Le categorie della Storia.

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA

I diversi modi di interpretare il rapporto tra concezione sistematica e concezione dialettica della storia; le diverse letture dell'espressione: "il reale è razionale"; la valorizzazione o il superamento della religione

La Sinistra hegeliana: dall'hegelismo al marxismo

Ludwig **FEUERBACH**: cenni biografici

La proposta di un nuovo umanesimo
La riduzione della Teologia ad Antropologia
L'Essenza del Cristianesimo

Karl **MARX**: cenni biografici

Posizione di Marx nei confronti della filosofia di Hegel, di Feuerbach, degli Economisti Classici e del Socialismo "utopistico".
Il materialismo storico e il materialismo dialettico: il rapporto tra struttura economica e sovrastruttura, tra "rapporti di produzione" e "forze di produzione"
Il Manifesto :
Borghesi e proletari
Proletari e comunisti
La letteratura del socialismo e del comunismo
Posizione dei comunisti di fronte ai partiti di opposizione
Il Capitale:
La teoria del Valore
Il concetto di Plusvalore
Il saggio del Profitto e la composizione organica del capitale
Il lavoro alienato e la legge di sviluppo dell'economia capitalistica: la caduta tendenziale del saggio del profitto, le crisi di sovrapproduzione

La critica al Sistema hegeliano

Arthur **SCHOPENHAUER** : cenni biografici

Il Mondo come Volontà e Rappresentazione
Il mondo come rappresentazione
Le forme a priori di spazio, tempo e causalità
Il mondo come volontà. La natura e gli attributi della volontà.
La vita come oscillazione tra dolore e noia
Le vie della liberazione dal dolore : arte, etica e asceti

Soren Aabye **KIERKEGAARD** : cenni biografici

La centralità della categoria del “Singolo”

La dialettica qualitativa.

Gli stadi della vita: estetico, etico e religioso.

La figura di Abramo nella filosofia di Kierkegaard.

La possibilità come modo di essere dell'esistenza.

L'angoscia come puro sentimento del possibile.

La disperazione come malattia mortale.

IL POSITIVISMO: lineamenti generali

IL Positivismo sociologico francese

Auguste **COMTE** : cenni biografici

Il Corso di Filosofia Positiva

La legge dei tre stadi

La classificazione delle scienze

La sociologia come fisica sociale

Il positivismo utilitaristico inglese

Il pensiero di **Malthus**

L'economia classica: **Smith e Ricardo**

L'utilitarismo di **Jeremiah Bentham**

**Sviluppo della scienza e della filosofia nella seconda metà dell'Ottocento:
lineamenti generali**

Friedrich **NIETZSCHE**: cenni biografici

La Nascita della Tragedia

Lo “Spirito dionisiaco” e lo “Spirito apollineo”

Il “problema Socrate”

Le considerazioni “inattuali”: la critica alla “saturazione del fatto”

Le opere dell’“Intermezzo illuministico” con particolare riferimento a *La Gaia Scienza*: il distacco da Schopenhauer e da Wagner, la genealogia della morale e l'annuncio della “morte di Dio”

Così parlò Zarathustra:

L'annuncio dell'Oltreuomo, dell'Eterno ritorno, dell'Amor fati

Lettura e analisi dei seguenti testi:

L'annuncio della morte di Dio (*La gaia scienza*)

Il superuomo (*Così parlò Zarathustra*)

L'eterno ritorno dell'uguale, la visione e l'enigma (*Così parlò Zarathustra*)

La “ragione” nella filosofia (*Crepuscolo degli idoli*)

Lo storicismo di Oswald **SPENGLER**

Il tramonto dell'Occidente

Concezione morfologica della storia: le civiltà come organismi.

Cultura e civiltà

Ernest **BLOCH**

Il marxismo come filosofia della speranza
Ontologia del non-ancora

Lo **SPIRITUALISMO**: lineamenti generali

Henri **BERGSON**: cenni biografici

Il Saggio sui dati immediati della Coscienza:
il tempo spazializzato e il tempo come durata
il problema della libertà

Materia e Memoria

Il rapporto tra dati della coscienza e cervello

L'Evoluzione creatrice: la vita come "slancio vitale", creazione libera e imprevedibile:

Le Due fonti della morale e della Religione:

società chiusa e società aperta;

la religione statica e la religione dinamica

Sigmund **FREUD**: cenni biografici

Dall'ipnotismo alla psicoanalisi

La struttura dell'apparato psichico: ES, Ego e Super-Ego

Il concetto di libido e la sessualità infantile

Il complesso di Edipo.

I meccanismi di difesa dell'io: sublimazione, rimozione, identificazione.

Lo sviluppo delle tecniche terapeutiche

Il linguaggio onirico e l'analisi dei sogni.

Il disagio della civiltà

Il carteggio tra Freud e Einstein sulla guerra

Gli sviluppi della teoria economica

John Maynard **KEYNES**:

occupazione, consumi e investimenti

L'intervento dello stato

Thomas **KUHN**

La struttura delle rivoluzioni scientifiche:

4. Il concetto di paradigma

5. scienza normale e scienza straordinaria

6. le rivoluzioni scientifiche

7. lo sviluppo ateleologico della scienza

Allegato “A”

Relazione Finale
e
Contenuti

del docente di
Inglese

Antonella Ricciardi

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE
CLASSE 5 A LICEO SCIENTIFICO

Competenze, capacità e conoscenze

La classe quinta A liceo scientifico è composta da 14 studenti, alcuni dei quali provenienti da paesi limitrofi e quindi pendolari.

Ho insegnato in questa classe per l'intero quinquennio, ed ho avuto quindi la possibilità di strutturare il mio intervento su basi di continuità e di coerenza nella programmazione e nel lavoro.

Gli studenti hanno sempre seguito le lezioni con interesse e partecipazione, dimostrando interesse per la disciplina, impegno costante, serietà ed affidabilità nel lavoro a casa. Hanno accolto con interesse proposte di vario genere, dimostrando in ogni occasione curiosità, voglia e volontà di imparare. L'impegno e l'attenzione sono andati crescendo nel corso degli anni. Il clima collaborativo della classe ha permesso a mio avviso a tutti di esprimersi al meglio delle proprie possibilità.

Il livello complessivo della classe è decisamente buono, ottimo in alcuni casi. Gli studenti sono in grado di comprendere con una certa sicurezza testi orali e scritti di varia natura, e di esprimersi in modo efficace in varie situazioni, anche al di fuori dei limiti del programma e degli argomenti trattati in classe. Il lessico è, nella maggior parte dei contesti, adeguato alle esigenze comunicative.

Abbiamo iniziato lo studio dei fenomeni letterari e la lettura di testi all'inizio del terzo anno, per un'ora alla settimana: le ore dedicate a questa parte del programma sono progressivamente aumentate nel corso del quarto e del quinto anno, ma ho cercato nei limiti del possibile di lasciare uno spazio di almeno un'ora settimanale al corso generale di lingua, per sviluppare le abilità comunicative e potenziare il lessico.

Si è lavorato nel corso dell'anno scolastico sul testo letterario ed in particolare sulle caratteristiche specifiche dei diversi generi (in particolare la poesia relativamente alla produzione dell'età romantica, la prosa (il romanzo gotico, il romanzo vittoriano ed il romanzo moderno) ed il teatro, prendendo in considerazione testi significativi della letteratura inglese del XIX e XX secolo, considerati da un punto di vista formale e contenutistico (lettura globale, lettura analitica, analisi del contesto storico e sociale). Sono state svolte attività di riassunto, comprensione, analisi del testo, commento e contestualizzazione.

Lo studio dei fenomeni letterari è partito sempre dalla lettura e dall'analisi dei testi: anche nel corso dell'ultimo anno ho preferito limitare il numero degli autori per poter leggere di ciascuno qualche pagina in più, nella convinzione che questo, oltre a consentire agli studenti di apprezzare maggiormente le opere, contribuisse al potenziamento delle abilità linguistiche ed espressive.

Due dei testi di studio, *Nineteen Eighty-Four* di G.Orwell e *The Importance of Being Earnest* di Oscar Wilde sono stati letti integralmente in versione originale.

Nineteen Eighty-Four è stato letto durante delle vacanze estive, e riassunto e commentato in classe all'inizio dell'anno scolastico.

The Importance of Being Earnest è stato letto ed esaminato nel corso del secondo quadrimestre.

L'attività di lettura e commento di intere opere ha comportato un notevole dispendio di energie e di tempo, a discapito dell'estensione del programma. L'attività ha però, a mio avviso, dato i suoi frutti, consentendo agli studenti di uscire dalla dimensione antologica per affrontare ed apprezzare le opere nel loro complesso, restituendo alla lettura anche la dimensione del piacere.

Per i dettagli del modulo CLIL, cui sono state dedicate 10 ore, si fa riferimento al paragrafo dedicato nel documento.

Alcuni studenti hanno conseguito la certificazione linguistica di livello B1, B2, e C1.

Per quanto riguarda i contenuti, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- 1.L'ETA' ROMANTICA
- 2.L'ETA' VITTORIANA
- 3.IL VENTESIMO SECOLO

Per i contenuti specifici si rimanda alla sezione finale della presente relazione.

Metodologia

Le lezioni si sono svolte principalmente in inglese. Di primaria importanza è stato il contributo attivo degli studenti, stimolati a fare ricorso costante ad attività di carattere comunicativo tendenti a promuovere il miglioramento delle abilità linguistiche, così da utilizzare la lingua straniera come vero mezzo di comunicazione.

Utilizzo del manuale e dei testi

Il libro di testo *Medaglia, Young, With Rhyme and Reason*, è stato il costante punto di riferimento, ma trattandosi di un unico volume per i tre anni, ho integrato laddove mi sembrasse necessario con fotocopie e materiali di altra natura, anche provenienti dal web.

Per esempio, nel corso del modulo sull'età vittoriana, si è fatto continuo uso di materiali reperiti su siti web per approfondire alcuni aspetti degli argomenti trattati. L'utilizzo di materiali autentici non adattati ha permesso, contestualmente all'approfondimento dei fenomeni storici e letterari, di esercitare l'uso delle abilità linguistiche passive e produttive. Particolarmente utile mi è parso, quando possibile, l'utilizzo di lezioni in lingua inglese reperite sul web, per esempio le *Mycroft Lectures* del Dr Andrew Barker (<http://drandrewbarker.com/>) sulle poesie.

Tipologia delle prove di verifica

Le prove scritte sono state approntate sui modelli previsti dalla normativa per il nuovo esame di stato, principalmente attraverso domande a risposta aperta (tipologia B) a cui

dover rispondere in un determinato numero di parole (50-75). Tali prove sono state riferite agli argomenti di letteratura trattati.

Le verifiche orali sono state condotte tramite trasposizioni argomentate (riassunti, relazioni, commenti personali).

Criteri di valutazione

Sia allo scritto che all'orale il principale criterio valutativo è stato l'efficacia comunicativa del messaggio, seguito nell'ordine dalla fluidità dell'esposizione, dalla proprietà lessicale, dalla corretta pronuncia ed intonazione e dalla accuratezza sintattica e grammaticale. Naturalmente per le prove scritte è stata valutata la pertinenza della risposta rispetto al quesito.

Per i livelli di valutazione generale si fa riferimento ai criteri approvati dal POF di istituto. Per la valutazione delle terze prove di Lingua inglese è stata utilizzata una griglia dedicata in uso nell'istituto, che tiene conto della specificità della materia rispetto alle altre in cui le risposte vengono date nella lingua madre dello studente. La suddetta griglia è fornita in visione in allegato al documento di presentazione della classe.

A disposizione della commissione sono depositate in segreteria tutte le prove di verifica svolte nel corso dell'anno.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE CLASSE 5 A LICEO SCIENTIFICO

THE ROMANTIC AGE

- Timeline of main historical events.
- Historical Background
- Literary background. Towards the age of sensibility. Key concepts.
- The role of the poet. Romantic themes. The sublime. The Preface to the second edition of “Lyrical Ballads”.

ROMANTIC POETRY		
William Blake (1757-1827): <i>Blake's style. <u>Songs of Innocence and Songs of Experience.</u></i> <i>Imagination and the poet. Social involvement</i>	The Lamb;	p 202
	The Tyger;	p 203
	London	p 205
William Wordsworth (1770-1850): <i>Wordsworth poetry. Themes. Style. <u>Lyrical Ballads.</u></i>	I Wandered Lonely as a Cloud	(fotocopia)
	Sonnet Composed Upon Westminster Bridge	p 211
	Preface to Lyrical Ballads (<i>abridged</i>)	p 209
Samuel Taylor Coleridge (1772-1834): <i><u>The Rhyme of the Ancient Mariner</u>:. The story. Coleridge's concept of imagination and fancy. The supernatural. The summaries</i>	The Rhyme of the Ancient Mariner, Part 1	pp 218-220

THE VICTORIAN AGE

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Timeline of main historical events • A period of optimism • Economic development and social change • John Stuart Mill and Utilitarianism • The political parties of the period • Worker's rights and Chartism • British colonialism and the making of the Empire | <ul style="list-style-type: none"> • The workhouse • The New Poor Law • Victorian society • The Victorian compromise • Victorian moralism and respectability • Victorian Women |
|--|--|

VICTORIAN FICTION - The Victorian Novel		
Charles Dickens (1812-1870) <i>Life and works. Features of Dicken's novels. Dicken's popularity</i>	Hard Times <i>Plot. Structure. A critique of industrialism and materialism</i> Text 1 : "Coketown" Text 2 : "Mr Gradgrind"	fotocopia fotocopia
	Oliver Twist <i>Plot. Structure</i> Text 2 : "Oliver Wants More"	fotocopia
Charlotte Brontee (1816-1855)	Jane Eyre <i>Plot. The protagonist: Jane Eyre. Mr and Mrs Rochester. A gothic atmosphere</i> Text 1 "Realism and Gothic fantasy" 3 extracts Text 2 "Divorce" 4 extracts Text 3 " Rebellion. Jane Eyre and White Sargasso Sea by Jean Rhys" Text 4 : Intolerable Monsters	fotocopia fotocopia fotocopia fotocopia
Oscar Wilde (1854-1900) <i>Life and works. The rebel and the dandy. Art for Art's Sake. Wilde and Aestheticism.</i>	The Picture of Dorian Gray <i>Plot. Narrative technique.</i> Text 1	pp. 306 – 308
VICTORIAN DRAMA - The Victorian Comedy		
Oscar Wilde (1854-1900)	The Importance of Being Earnest <i>Plot. Characters and characterization. Language and themes. Dramatic irony. The title</i> Lettura integrale e commento del testo	
VICTORIAN POETRY		
Alfred Lord Tennyson (1809-1892)	Ulysses	pp323-327
THE VICTORIAN AGE: LOOKING INTO ART		
William Holman Hunt	The Awakening Conscience	https://www.khanacademy.org/humanities/becoming-modern/Victorian-art-architecture/pre-raphaelites/v/william-holman-hunt-the-awakening-conscience-1853

THE TWENTIETH CENTURY (part 1)

- Timeline of main historical events

- Up to the First World War
- The first World War
- The Changing face of Britain
- The Suffragette Movement
- The Irish Question

THE WAR POETS		
Rupert Brooke (1887-1915)	The Soldier	fotocopia
Sigfried Sassoon (1886-1967)	Glory of Women	fotocopia
Wilfred Owen (1893-1918)	Dulce et Decorum Est	p 416
H. Read (1893-1968)	The Happy Warrior	fotocopia

MODERNISM – THE MODERNIST NOVEL		
James Joyce (1882-1941) <i>Life and Works. Ordinary Dublin. The rebellion against the church. A subjective perception of time. The impersonality of the artist</i>	Dubliners <i>The unity of the collection. A pervasive theme: paralysis. Narrative technique. The use of epiphany</i> Text 1 : “Eveline” Text 2 : “The Dead” (final part) Ulysses <i>Plot. Structure. The mythical method. Stream of consciousness and interior monologue</i> Text 3 : Molly’s monologue	fotocopia pp 375-378 fotocopia
Virginia Woolf (1882-1941)	Mrs Dalloway <i>Plot. Narrative Technique. Structure.</i> Text 1 Text 2	pp 386-387 pp 388-389

THE TWENTIETH CENTURY (part 2)

George Orwell (1903-1950)	<p>Nineteen Eighty-Four <i>Plot. The background. Characters and themes. The world of 1984. Newspeak and Doublethink</i> Text 1</p> <p>Lettura integrale del testo in versione originale nelle vacanze estive</p> <p>Visione del film in versione originale (M.Redford)</p>	p. 465
Samuel Beckett (1906-1989)	<p>Waiting for Godot <i>A new kind of Drama. Language and style. Plot. Humour in the play. Who is Godot?</i> Text 1 Text 2</p>	p 500 p 502

Volterra, 15 maggio 2015

L'insegnante
 Antonella Ricciardi

Allegato “A”

Relazione Finale
e
Contenuti

del docente di

Matematica e Fisica

Giorgio Cellai

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 alunni; si tratta di un gruppo stabile negli ultimi tre anni scolastici (solo un alunno nell'a.s. 2012-2013 non fu ammesso all' a.s. successivo), caratterizzato da capacità individuali anche spiccate unite a stabilità nell'impegno e interesse per entrambe le mie discipline. Tutto il gruppo ha sempre seguito con impegno, ottenendo risultati anche molto soddisfacenti. Solo in qualche caso il rendimento, in particolare allo scritto di matematica, si può valutare sufficiente o più che sufficiente.

MATEMATICA

In questa materia non c'è stata continuità didattica in tutto il triennio, essendo il sottoscritto subentrato nella classe lo scorso anno scolastico.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: l'obiettivo proposto, che ritengo senz'altro raggiunto anche se a livelli diversificati dagli alunni di questa classe, è stato quello di acquisire nozioni teoriche adeguate allo standard richiesto dalle linee guida della scuola riformata, che giunge quest'anno al suo primo esame di maturità. I temi affrontati sono stati quelli fondamentali ai quali fa riferimento la prova scritta d'esame: geometria, analisi matematica, calcolo delle probabilità. Una parte rilevante di questi contenuti è appunto quella trattata nell'ultimo anno ed è descritta in altra sezione del presente allegato; la parte restante, affrontata nei due anni precedenti, è stata quest'anno opportunamente ripresa e collegata alle nuove nozioni studiate.

COMPETENZE E CAPACITA': l'obiettivo proposto in termini di competenze e capacità alla fine di questo corso di studi è stato quello di saper affrontare quesiti anche complessi di matematica in un ambito abbastanza vasto di contenuti e di sviluppi possibili di essi. La classe ha sostanzialmente acquisito competenze adeguate nelle applicazioni principali; per alcuni alunni permane ancora qualche carenza nelle applicazioni non immediate dei contenuti curriculari, per le quali siano richieste adeguate capacità di calcolo e autonomia di pensiero.

1) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

esposti per unità didattiche (i contenuti dettagliati per ciascuna delle 4 unità sono allegati a parte).

Le 4 unità sono state svolte in ordine logico e cronologico; insieme ad ogni titolo è indicato il periodo dell'anno scolastico a cui risale la trattazione e il numero di ore impiegate per le lezioni teoriche.

6. CONTINUITA' E DERIVABILITA' DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE REALE (25/9- 15/10. 8 ore)
7. TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE E STUDIO DELLE FUNZIONI (15/10-1/12. 20 ore)
8. INTEGRAZIONE DEFINITA E INDEFINITA, CENNI ALLE EQUAZIONI DIFFERENZIALI (5/12-1/03. 22 ore).
9. COMPLEMENTI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'(25/02-10/4. 8 ore).

Ore effettive di lezione complessivamente svolte prima del 15 maggio: 110.

PROGRAMMA D'ESAME DI MATEMATICA

Dei teoremi contrassegnati con (*) è stata richiesta la dimostrazione nelle verifiche.

Continuità e derivabilità

Limiti finiti e infiniti. Teoremi sui limiti e loro calcolo. Forme indeterminate. Limiti notevoli. Definizione di funzione continua in un punto. Teorema degli zeri, teorema dei valori intermedi, teorema del massimo (Weierstrass).

Derivata di una funzione in un punto. Continuità delle funzioni derivabili. (*)

Derivate delle funzioni elementari: costante, variabile indipendente, potenza n-sima, seno, esponenziale in base e.

Regole di derivazione: somma (*), prodotto (*), funzione reciproca (*), quoziente, funzione composta, funzione inversa.

Teoremi del calcolo differenziale e studio di funzioni

Teoremi di Rolle (*), Lagrange (*) e De L'Hopital. Teoremi sulle funzioni monotone (strettamente (*) e non (*)) e derivabili in un intervallo.

Teoremi sugli estremi relativi (condizione necessaria(*) e criterio (*)). Definizione di funzione convessa in un intervallo. Criteri sulla convessità di funzioni derivabili. Punti di flesso.

Studio di una funzione: determinazione di dominio, simmetrie, segno, limiti alla frontiera, eventuali punti di discontinuità. Determinazione degli intervalli di monotonia, degli eventuali massimi e minimi assoluti e relativi e di eventuali punti di non derivabilità.

Determinazione degli intervalli di convessità e concavità, degli eventuali flessi ascendenti, discendenti e verticali. Ricerca degli eventuali asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

Metodo di Newton delle tangenti: un algoritmo veloce per trovare gli zeri di una funzione.

Calcolo integrale e cenni alle equazioni differenziali

Integrale di Cauchy di una funzione continua in un intervallo chiuso. Linearità, monotonia e additività dell'integrale definito. Funzione integrale, teorema della media (*), teorema (*) e formula (*) fondamentale del calcolo integrale. Integrale indefinito: integrazione indefinita immediata, per sostituzione, per parti. Formula fondamentale del calcolo integrale e area di un trapezoide; volume dei solidi di rotazione; principio di Cavalieri; integrali impropri.

Integrazione numerica con il metodo dei trapezi. Equazioni differenziali: generalità.

Problema di Cauchy; equazioni a variabili separabili; cenni alle equazioni del primo e secondo ordine lineari a coefficienti costanti.

Complementi di probabilità e Statistica

Definizione di variabile aleatoria discreta; valore medio, varianza e deviazione standard.

Definizione di variabile aleatoria continua; valore medio, varianza e deviazione standard.

Definizione dei parametri (valore medio, varianza e deviazione standard) di una variabile binomiale e di una variabile gaussiana e loro espressioni. Cenni alla distribuzione di Poisson.

METODOLOGIE DIDATTICHE E MODALITA' DI VERIFICA

Sul piano metodologico gli strumenti principali sono stati quelli consueti: la lezione frontale alla lavagna con interventi, se pertinenti, da parte degli studenti durante le spiegazioni e la verifica orale, sempre alla lavagna, con ripasso, consolidamento e approfondimenti degli argomenti trattati. Spazio importante è stato dedicato alle esercitazioni e alle verifiche scritte sempre su quesiti riguardanti il programma d'esame, che come noto abbraccia tutto il triennio; tali quesiti sono stati in parte costruiti dal sottoscritto e in parte estratti da prove di esame finale degli anni passati. Circa il 50% delle effettive ore di lezione è stato dedicato alle spiegazioni teoriche con i relativi esempi illustrativi, il restante 50% ad esercitazioni e verifiche.

MATERIALI DIDATTICI

I testi adottati sono stati:

1) "L. Sasso: "Nuova matematica a colori 5" Ed. Petrini

2) dispense prodotte dall'insegnante.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come riportato in precedenza, le verifiche sono state orali e scritte. Tra queste ultime, le verifiche, corrette e valutate ai fini delle due valutazioni quadrimestrali, sono depositate in segreteria a disposizione della Commissione di esame.

SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

Di norma si effettua nel secondo quadrimestre almeno una simulazione di seconda prova di matematica dell'esame di maturità, della durata di 5 ore, insieme alla classe quinta dell'altra sezione. La nostra scuola ha aderito all'iniziativa ministeriale di inviare simulazioni di seconda prova agli istituti interessati, provvista anche di apposita griglia di valutazione, per fare esercitare gli alunni sulla nuova struttura dei temi ministeriali prevista dalla riforma. Per la prima simulazione (25 febbraio, con un problema a scelta su due) erano previste 3 ore e si è preferito, visto la novità della prova e la scarsità di dettagli sulla sua struttura, proporre alle due classi la prova senza valutarla ma solo come esercitazione. Riguardo alla seconda simulazione inviataci (22 aprile) non avevamo la possibilità di svolgerla in tempi brevi essendo strutturata in maniera del tutto diversa dalla prima (un problema a scelta su due più 5 quesiti a scelta su 10, con 5 ore a disposizione e una griglia di valutazione del tutto diversa dalla prima). Io e la collega dell'altra sezione ci siamo quindi riservati di utilizzare tale struttura e tale griglia (che saranno presumibilmente quelle dell'esame) in una simulazione da noi preparata che svolgeremo il 23 maggio prossimo; allego comunque al presente documento la griglia finora utilizzata dal nostro istituto nelle simulazioni di seconda prova.

FISICA.

In questa disciplina non c'è stata continuità didattica in tutto il triennio (vedi la sez. precedente su matematica). In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: Dei due obiettivi principali fissati dalle linee guida ministeriali per la fisica il primo è stato quello di completare il quadro dei fenomeni elettrici e magnetici iniziato l'anno precedente, inserendoli nella storia della fisica del diciannovesimo secolo. Il secondo obiettivo è quello di introdurre elementi di fisica moderna (teoria della relatività e fisica quantistica), argomenti che nel nostro istituto si affrontano per la prima volta quest'anno perché i programmi scolastici di fisica sono stati finora quelli di ordinamento (la sperimentazione del PNI era presente solo a matematica). Gli obiettivi sono stati raggiunti senza difficoltà, grazie anche all'interesse da parte degli alunni nei confronti dei temi trattati.

COMPETENZE E CAPACITA': Inizio a riferirmi alla parte di elettromagnetismo, ormai collaudata negli anni: in un corso di Fisica è in generale piuttosto difficile, viste le ore destinate alla materia nell'arco del triennio, realizzare adeguatamente l'obiettivo di acquisire capacità sia di impostazione che di risoluzione di esercizi applicativi. Tale competenza è tra l'altro richiesta nei corsi di laurea di tipo scientifico ed è spesso causa di notevoli problemi ai nostri ex allievi. Un altro dato di fatto che non aiuta in questo senso è la presenza di una valutazione unica, orale, nella materia per tutto il triennio. Non ho potuto di conseguenza pretendere risultati particolari sotto questo aspetto; si è però cercato di educare, nella trattazione di Elettricità e Magnetismo, ad una visione unitaria di fenomeni fisici apparentemente distanti (l'elemento unificante essendo costituito dalle equazioni di Maxwell), esercitando la capacità di effettuare collegamenti e di applicare concetti appresi nel corso parallelo di Matematica. Riguardo alla parte di fisica moderna l'esigenza di preparare i ragazzi sul piano applicativo in una prospettiva universitaria è senz'altro meno sentita, ma sul piano storico-culturale lo è sempre di più con il passare degli anni. Ho cercato di presentare sia la Relatività che la Meccanica Quantistica in modo un po' diverso rispetto a quello del libro di testo, dopo un periodo di preparazione su dispense prodotte anni fa (e ultimamente aggiornate) da un docente universitario (prof. Elio Fabri, università di Pisa) che si occupa da molto tempo di didattica della fisica; mi sono avvalso anche di appunti prodotti in una attività di aggiornamento di qualche anno fa nel nostro istituto, tenuta da un altro docente (prof. Emilio d'Emilio) sempre dell'università di Pisa; spero che l'impostazione del lavoro e la scelta degli argomenti, pur se necessariamente non approfonditi visto l'apparato matematico necessario, siano stati sufficienti ad una corretta introduzione alla fisica del '900. Mi ritengo senz'altro soddisfatto dell'impegno della classe e dei risultati ottenuti da ognuno degli allievi; dovrò peraltro insistere nel perfezionare questo materiale, specie nella ricerca di esercizi applicativi che si aggiungano a quelli (ancora pochi) che per ora ho presentato. Condivido questa difficoltà con molti miei colleghi ma spero che verremo scusati essendo all'inizio della trattazione "dal vivo" di questo materiale.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

esposti per unità didattiche (i contenuti dettagliati per ciascuna unità sono allegati a parte). Le 3 unità sono state svolte in ordine logico e cronologico. Insieme ad ogni titolo sono indicati il periodo dell'anno scolastico a cui risale la trattazione e il numero di ore impiegato per le lezioni teoriche.

- a) ELETTROMAGNETISMO NEL VUOTO (25/09-10/12. 20 ore).
- b) TEORIA DELLA RELATIVITA' (21/11-1/03. 15 ore).
- c) MECCANICA QUANTISTICA (1/3-15/5. 15 ore)

Ore effettive di lezione complessivamente svolte prima del 15 maggio: 70.

METODOLOGIE DIDATTICHE E MODALITA' DI VERIFICA

Gli strumenti principali sono stati la lezione frontale alla lavagna e l'uso, seppur quest'anno molto limitato, del laboratorio di Fisica. Le verifiche sono state di due tipi:

- 1) la consueta interrogazione alla lavagna, con domande in prevalenza teoriche accompagnate spesso da semplici esercizi di applicazione della teoria;
- 2) simulazioni di terza prova scritta secondo la tipologia B.

MATERIALI DIDATTICI

Il testo adottato è: A. Caforio, A. Ferilli "Fisica! Le regole del gioco vol. 3" ed. Le Monnier

Tale testo è stato integrato con appunti da me prodotti e da fotocopie di quelli prodotti dai docenti prima citati (Fabri, d'Emilio) usati per la parte di fisica moderna.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come riportato in precedenza, oltre alle consuete verifiche orali vi sono state simulazioni di terza prova scritta, con tipologia B. Nell'ambito del calendario ufficiale di simulazioni fissato dal Consiglio di classe, la Fisica è comparsa nel secondo quadrimestre una volta; il testo delle prove è insieme a tutti gli altri depositato a disposizione della Commissione d'esame.

PROGRAMMA

PROGRAMMA

ELETTROMAGNETISMO NEL VUOTO

Interazione tra fili paralleli infiniti percorsi da corrente. Campo \vec{B} di un filo infinito e legge di Biot-Savart. Forza su un conduttore finito percorso da corrente da parte del filo infinito. Forza di Lorentz su una carica in moto. Flusso di \vec{B} attraverso una superficie chiusa.

Legge di Ampère. Campo \vec{B} di un solenoide infinito. Selettore di velocità. Moto di cariche in un campo magnetico uniforme e costante (caso della velocità iniziale perpendicolare al campo). Macchina lineare in continua. Campo elettrico indotto. F.e.m. indotta. Legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz. Coefficiente di autoinduzione. Risoluzione del circuito R-L: extracorrente di chiusura; confronto con il circuito RC serie.

Paradosso della legge di Ampère e sintesi di Maxwell: forma definitiva delle equazioni dell'elettromagnetismo (equazioni di Maxwell). Equazione delle onde elettromagnetiche e discussione della sua soluzione nel caso delle onde piane. Velocità delle onde elettromagnetiche nel vuoto.

TEORIA DELLA RELATIVITA'

L'ipotesi di Einstein dell'invarianza della velocità della luce nel vuoto. L'orologio a luce: tempo proprio, mesoni e paradosso dei gemelli. Metrica dello spazio-tempo e confronto con quella euclidea. Trasformazioni di Galileo e di Lorentz; dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze. Impulso ed energia relativistici: deduzione dell'energia relativistica di una particella; energia a riposo ed energia cinetica. Conservazione dell'energia e dell'impulso, relazione tra energia e impulso..

ELEMENTI DI FISICA QUANTISTICA

Effetto fotoelettrico: l'interpretazione di Einstein: energia di un fotone. Effetto Compton, lunghezza d'onda Compton per l'elettrone, conferma sperimentale della conservazione dell'energia e dell'impulso nell'urto fotone-elettrone. La teoria atomica di Bohr; i livelli energetici dell'atomo di idrogeno. Lunghezza d'onda di De Broglie di una particella: esperienze di Bragg e di Davisson-Germer. Propagazione di una particella quantistica, esperienza di Young-Taylor per fotoni ed elettroni; cenni alle ipotesi della elettrodinamica quantistica: riflessione, diffrazione, "somma sui cammini" e probabilità di rivelazione di una particella in un punto.

Griglia valutazione prova di matematica a. s. 2014/15

Candidat _____

Nell'assegnare il punteggio, si è tenuto conto della seguente scheda di valutazione della 2^a prova scritta approvata nella Riunione di Dipartimento.

5^a livello (fino a 6 punti)	Svolgimento incompleto, lacunoso e superficiale. Conoscenza frammentaria. Competenza scarsa
4^a livello (da 7 a 9 punti)	Svolgimento non completo. Conoscenza non omogenea. Competenza mediocre
3^a livello (da 10 a 11 punti)	Svolgimento sufficientemente completo. Conoscenza adeguata. Competenza complessivamente sufficiente. Calcolo generalmente corretto con errori che non pregiudicano lo svolgimento
2^a livello (da 12 a 13 punti)	Svolgimento sostanzialmente rispondente alle richieste. Conoscenza adeguata. Competenza più che discreta. Correttezza formale, lessicale e procedurale.
1^a livello (da 14 a 15 punti)	Svolgimento sostanzialmente completo. Conoscenza ampia e approfondita. Competenza ottima. Correttezza formale, lessicale e procedurale.

La prova è valutata su un punteggio grezzo così suddiviso: ogni problema ha un punteggio massimo di 15 punti; ogni quesito ha un punteggio massimo di 3 punti. Pertanto la somma del punteggio grezzo è al massimo 30. Il punteggio assegnato al problema è poi ripartito in funzione della difficoltà di ognuno dei quattro punti. Ogni punto del problema e ogni quesito verrà indicato come consegna con la seguente tabella di valutazione, P1 indica il primo problema P2 il secondo.

Descrizione			
Applicazione sicura senza errori sostanziali di calcolo			
Applicazione generalmente corretta ma non sempre supportata da giustificazioni complete, errori di calcolo non pregiudizievoli			
Applicazione incerta accompagnata da una sufficiente padronanza di calcolo. Intuizione corretta non supportata da un adeguato svolgimento.			
Applicazione incerta con errori di calcolo			
Applicazione incerta con alcuni errori concettuali			
Conoscenza lacunosa con difficoltà di esposizione e di applicazione			
Conoscenza completamente errata	0	0	0

Nota Si specifica che, nei casi dei livelli ai quali possa essere assegnato un punteggio variabile da un minimo ad un massimo (es.: tra 12 e 13) verrà assegnato il punteggio più alto allorché la presenza degli indicatori sarà riscontrata pienamente. Dalla valutazione complessiva dell'elaborato può emergere la necessità di attribuire un punto aggiuntivo al voto in quindicesimi per premiare l'originalità delle soluzioni proposte pur in mancanza di completezza.

Dal punteggio totale in trentesimi, si ottiene il voto espresso in quindicesimi mediante la seguente tabella di conversione:

Punteggio in trentesimi	0- 1	2-6	7-11	12-15	16-22	23-30
Punteggio in quindicesimi	1 -3	4-6	7-9	10- 11	12- 13	14- 15

Consegne					punteggio grezzo	Voto in quindicesimi	attribuzione di 1 punto	Voto finale
----------	--	--	--	--	------------------	----------------------	-------------------------	-------------

Problema 1	1	2	3	4				
Problema 2	1	2	3	4				
Quesiti	n.	n.	n.	n.	n.			

Punteggio assegnato: _____

Allegato “A”

Relazione Finale e Contenuti

del docente di

Storia dell’Arte

Cristina Coaro

Relazione finale

La classe, in cui la sottoscritta è subentrata durante quest'anno scolastico, ha avuto dall'inizio un comportamento maturo e responsabile, unito all'interesse e all'attenzione costanti per la materia. La serietà e l'impegno degli allievi ha permesso il raggiungimento di obiettivi buoni, in alcuni casi ottimi.

La programmazione ha subito una integrazione iniziale costituita da argomenti non svolti nel corso dell'anno scolastico precedente. Per contro, a causa di un certo rallentamento dovuto alle esigenze degli allievi e ad eventi che hanno diminuito le ore di lezione previste, alcuni temi compresi nella programmazione iniziale non saranno trattati.

Modalità di verifica: verifiche scritte con domande aperte, verifiche orali.

Per la valutazione delle verifiche sono state adottate le griglie elaborate nell'ambito della specifica area disciplinare.

Materiali didattici

Libro di testo: P. Adorno, A. Mastrangelo, DELL'ARTE E DEGLI ARTISTI volumi 3 e 4
Casa ed. G. d'Anna

Oltre al libro di testo sono stati utilizzati:

Fotocopie

Strumenti multimediali di vario tipo: files video, presentazioni power point, e-book.

Collegamenti internet a siti tematici, di musei e istituzioni.

PROGRAMMA SVOLTO

Il Settecento

Caratteri generali

L'architettura, dal Barocco al Rococò: Juvara a Torino, Vanvitelli a Napoli.

Lettura e analisi delle opere: Reggia di Caserta, Casino di caccia di Stupinigi.

Il vedutismo tra arte e tecnica: Canaletto e la camera ottica.

Lettura opere: Il Canal Grande verso est.

Cenni sui temi e sulla tecnica pittorica del Guardi.

Il neoclassicismo

Caratteri generali - J. J. Winckelmann, teorico del neoclassicismo

A. Canova: massimo esponente della scultura neoclassica

Lettura opere: Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Amore e psiche.

J. L. David: come protagonista della pittura neoclassica

Analisi e lettura: Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat.

Il Romanticismo

Il Romanticismo in Germania e il concetto di "sublime": Friedrich. *Analisi delle opere: Il naufragio della Speranza, Viandante sull mare di nebbia*

Il Romanticismo in Inghilterra e il tema del paesaggio:

J. Constable - *Analisi opere: La cattedrale di Salisbury, Studio di nuvole a Cirro.*

J. Turner - *Analisi opere: Ombra e tenebre, la sera del Diluvio, Tramonto.*

Il Romanticismo in Francia e il tema storico:

T. Géricault, *analisi dell'opera: La zattera della Medusa.*

E. Delacroix, *analisi dell'opera: La libertà che guida il popolo.*

Il Realismo in Francia

Il massimo interprete, G. Courbet. *Analisi opere: Funerale ad Ornans, L'atelier del pittore.*

Cenni alla scuola di Barbizon e all'attività di Corot.

Le origini dell'Impressionismo

E. Manet: precursore e pittore della vita moderna. *Analisi opere: Le déjeuner sur l'Herbe, Olympia.*

L'Impressionismo, un nuovo linguaggio.

Protagonisti e temi dell'Impressionismo. La fotografia e lo studio di Nadar.

C. Monet e il variare della luce- *Analisi delle opere: Impression soleil levant, Le serie delle ninfee e la Cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee.* Cenni sulla Villa-museo a Giverny e sul Museo de l'Orangerie a Parigi.

E. Degas, la distanza dagli impressionisti. *Lettura opere: La lezione di danza, L'assenzio.*

A. Renoir, la gioia di vivere. *Analisi delle opere: Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri.*

Analisi e confronto delle opere "La Grenouillere" di Renoir e di Monet.

Postimpressionismo

Il superamento dell'impressionismo: caratteri generali.

I protagonisti del Puntinismo e gli studi sull'ottica. G. Seurat, *analisi delle opere: Una domenica pomeriggio all'isola della Grand Jatte, Bagno ad Asnieres*

P. Cézanne: dall'Impressionismo all'astrazione della forma. *Lettura di: La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna Sainte Victoire.*

V. Van Gogh: le tematiche sociali ne *I mangiatori di patate*. Gli anni ad Arles: *analisi della Notte stellata*. Le ultime opere: *Campo di grano con volo di corvi*.

P. Gauguin: esotismo e fuga dalla civiltà. L'uso del colore e il modello dell'arte giapponese. *Analisi opere: Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

H. De Toulouse Lautrec: la vita notturna di Parigi, la nascita della grafica pubblicitaria e la litografia.

Analisi di: Ballo al Moulin Rouge, Sala di Rue des Moulins. Accenno ai manifesti per il Moulin Rouge, Jane Avril al Jardin de Paris.

Il Divisionismo in Italia, caratteri fondamentali.

Previati, Segantini, Pellizza da Volpedo.

Analisi delle opere: Le due madri, Il trittico della Natura

Il "Realismo sociale" di Pellizza da Volpedo: *analisi dell'opera Il Quarto Stato*.

L'Art Nouveau

Declinazioni europee del linguaggio di fine Ottocento e l'esperienza delle arti applicate.

La Secessione a Vienna, *il Palazzo della Secessione progettato da J. Olbrich*.

A. Gaudì e il modernismo catalano. *Analisi delle opere: Sagrada Familla, Casa Milà, Casa Batllò* (Questo argomento è stato trattato in anticipo rispetto alla programmazione di storia dell'arte, come preparazione al viaggio di istruzione a Barcellona).

G. Klimt: oro, linea, colore. *Analisi e lettura delle opere: Il bacio, Ritratto di Adele Bloch-Bauer*

Le avanguardie artistiche

Concetto di Avanguardia artistica.

I precedenti dell'Espressionismo: la pittura drammatica di J. Ensor e E. Munch. *Lettura delle opere: L'ingresso di Cristo a Bruxelles, Il grido.*

L'Espressionismo, caratteri generali.

Il gruppo dei Fauves in Francia: H. Matisse. *Lettura delle opere: Lusso, calma e voluttà, Ritratto con riga verde, La danza.*

I seguenti argomenti saranno sviluppati dopo il 15 maggio:

Il gruppo della Die Brücke in Germania: E. L. Kirchner

Il Cubismo, con P. Picasso e G. Braque

Allegato “A”

Relazione Finale
e
Contenuti

del docente di

Scienze Naturali

Grazia Bardi

Relazione finale

Conoscenze, competenze e capacità acquisite

La classe 5 A scientifico è costituita da 14 elementi. La classe è piuttosto omogenea per interessi, attitudini, livelli di preparazione e di partecipazione. La maggior parte degli studenti ha unito a buone capacità per la comprensione degli argomenti trattati una attenzione ed un interesse molto buono. L'impegno mostrato nello studio è stato però diversificato: mentre una parte della classe ha lavorato in modo abbastanza continuo riuscendo a conseguire una solida preparazione, un gruppo di studenti si è impegnato nello studio solo in vista delle verifiche programmate ed ha conseguito una preparazione con qualche incertezza; pochi poi hanno studiato in modo piuttosto superficiale per la maggior parte dell'anno cominciando a studiare seriamente solo nell'ultimo periodo e mostrano ancora lievi lacune che potranno essere colmate in questo ultimo mese di scuola.

Le conoscenze raggiunte riguardano:

1. i composti organici, la loro nomenclatura, le loro proprietà fisiche e reazioni chimiche ;
2. le biomolecole, le loro strutture ed il loro metabolismo
3. i principali tipi di rocce ed i processi che ne portano alla formazione;
4. le attività sismiche e vulcaniche
5. l'interno della Terra e la tettonica delle placche

Tali conoscenze hanno raggiunto livelli diversi all'interno della classe in relazione alle capacità ed all'impegno di ciascun alunno. Il rendimento generale della classe è complessivamente buono con valutazioni che arrivano anche all'ottimo e talora all'eccellente.

Nell'ambito delle competenze gli obiettivi raggiunti, anche se a livelli diversi riguardano:

- (a) Saper osservare e analizzare fenomeni naturali complessi
- (b) Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni
- (c) Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà
- (d) Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni
- (e) Partecipare in modo costruttivo alla vita sociale
- (f) Comunicare nella propria lingua utilizzando un lessico specifico

Anche le capacità hanno naturalmente livelli diversi. In generale gli studenti sono in possesso di buone, talora ottime capacità logiche sia come rigore di ragionamento sia come capacità di cogliere le correlazioni tra le diverse parti del programma.

Metodologia didattica

Il programma è stato svolto mediante spiegazioni teoriche fatte usando il più possibile un linguaggio semplice in modo da garantire la massima chiarezza, senza peraltro venire meno al rigore scientifico.

Nelle spiegazioni ho ricercato la partecipazione attiva della classe, stimolando gli studenti al ragionamento in modo da passare da certe premesse alle logiche conseguenze. Per favorire l'attenzione ho fatto spesso riferimento a fatti e situazioni legati il più possibile alle esperienze dirette degli alunni, proponendo gli argomenti sotto forma di problemi concreti, guidandoli dall'analisi alla sintesi e quindi all'astrazione.

Alla fine di ogni argomento trattato, sono state fornite agli studenti domande per fissare i concetti e piccoli problemi da svolgere in forma di risposta breve come richiede la tipologia B della terza prova in modo da fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in vista delle verifiche. Ho redatto una raccolta di tali domande da cui ho attinto per la preparazione dei compiti e delle simulazioni di terza prova.

Il programma è stato affrontato operando delle scelte essendo impossibile trattare programmi così vasti nelle due ore settimanali disponibili. Nella scelta e nella trattazione degli argomenti si è stati aderenti al libro di testo ampliando però, quando possibile, le parti più significative, ai fini di una più idonea preparazione. L'obiettivo principale che mi sono proposta è stato non tanto quello di fornire agli alunni numerose informazioni quanto piuttosto quello di far raggiungere loro una adeguata formazione scientifica di base. Per far questo è stato necessario trattare seriamente argomenti principali e non piuttosto trattarli un po' tutti ma in modo superficiale.

L'impostazione che è stata data al programma svolto si basa sulla considerazione fondamentale che tutte le varie branche della disciplina possiedono una base unitaria che consente reciproche e complesse interazioni. Quindi nel corso della trattazione del programma, quando possibile, sono stati fatti richiami e collegamenti tra i vari argomenti di Chimica organica e chimica biologia e tra geologia e chimica generale al fine di formare negli alunni una conoscenza organica e non frammentaria di quelle che sono le Scienze Naturali

Materiali didattici

Nello svolgimento delle lezioni ho fatto costantemente uso di presentazioni Powerpoint che oltre a fornire vari approfondimenti sui vari argomenti, hanno avuto il fine, grazie a numerose immagini, di rendere la trattazione degli argomenti più facile da seguire e mantenere così più a lungo un alto livello di attenzione; tali presentazioni sono state fornite anche agli studenti in modo che potessero utilizzarle nello studio individuale.

I libri di testo adottati sono: per Chimica organica, LE IDEE DELLA CHIMICA di Valitutti, Tifi, Gentile, per Chimica Biologica, BIOCHIMICA di Taddei, per Scienze della Terra, TERRA! di Pignocchino, Feyles

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

La preparazione degli studenti è stata valutata alla fine di ogni argomento mediante test oggettivi del tipo domande a risposta breve o trattazione sintetica o risoluzione di semplici problemi tesi non solo a valutare l'acquisizione dei contenuti e la loro applicazione a situazioni concrete ma anche con il fine di prepararli a questa tipologia di prova prevista dal nuovo esame di stato.

Il colloquio sia individuale che collettivo mi ha poi permesso non solo la verifica delle nozioni assimilate e la loro rielaborazione personale ma anche la capacità di collegare tra loro i vari argomenti del programma.

In alcuni casi ho utilizzato test a risposta multipla che mi hanno permesso di valutare gli alunni e di abituarli nello stesso tempo all'utilizzo di questo mezzo di valutazione che viene sempre usato sia nei concorsi, quanto nei test di ingresso alle facoltà universitarie a numero chiuso.

Nella valutazione, effettuata secondo i criteri disciplinari come riportato P.O.F, è stato tenuto conto anche della partecipazione dell'alunno rilevata con osservazioni sistematiche nel concreto del lavoro scolastico.

Contenuti del programma

Chimica organica

- 1) Chimica organica: introduzione e generalità sul carbonio, la sua ibridazione ed i suoi legami. Isomeria: vari tipi. .
- 2) Alcani e ciclo alcani: ibridazione e geometria molecolare, formula molecolare e nomenclatura, isomeria conformazionale, proprietà fisiche, reazioni chimiche.
- 3) Alcheni: ibridazione e geometria molecolare, formula molecolare e nomenclatura, isomeria geometrica, proprietà fisiche, reazioni chimiche.
- 4) Alchini: ibridazione e geometria molecolare, formula molecolare e nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni chimiche
- 5) Idrocarburi aromatici: caratteri distintivi, idrocarburi aromatici monociclici, ibridazione del carbonio e struttura del benzene, proprietà fisiche, reazioni chimiche del benzene e reattività del benzene monosostituito, idrocarburi aromatici policiclici
- 6) Alogenuri alchilici: nomenclatura, classificazione, proprietà fisiche, reazioni chimiche, sintesi
- 7) Alcoli: classificazione, nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, reazioni chimiche, sintesi, polioli
- 8) Eteri: nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni chimiche, sintesi
- 9) Fenoli: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, reazioni chimiche
- 10) Aldeidi e chetoni: il gruppo funzionale carbonile, formula molecolare e nomenclatura proprietà fisiche, reazioni chimiche, sintesi.
- 11) Acidi carbossilici: il gruppo funzionale carbossile, formula molecolare e nomenclatura, acidi grassi e nomenclatura, sintesi, proprietà fisiche, reazioni chimiche, derivati degli acidi carbossilici (esteri, ammidi), polimeri di condensazione (poliestere e poliammide), acidi carbossilici polifunzionali.
- 12) Ammine: il gruppo funzionale amminico, formula molecolare e nomenclatura, sintesi, proprietà fisiche e chimiche, reazioni chimiche.

Biochimica

Carboidrati

1. I carboidrati: funzioni, classificazione strutturale
2. Monosaccaridi: aldosi, chetosi, chiralità e proiezioni di Fischer, isomeria (enantiomeri, diastereoisomeri, epimeri) strutture cicliche e struttura di Haworth, anomeri
3. Derivati dei monosaccaridi di rilevanza biologica: amminozuccheri, acidi uronici, fosfozuccheri
4. Disaccaridi: reazioni di condensazione e legame glicosidico, composizione e struttura di maltosio, lattosio, saccarosio
5. Polisaccaridi: struttura e funzioni di amido, glicogeno, cellulosa, chitina.

Lipidi

- 4) Classificazione dei lipidi

- 5) Trigliceridi: struttura e funzione, reazioni di idrolisi alcalina e saponi, azione detergente del sapone
- 6) Fosfogliceridi: struttura e funzioni
- 7) Sfingolipidi: struttura e funzioni
- 8) Cere: struttura generale e funzioni
- 9) Colesterolo e steroidi: strutture generali e funzioni.

Amminoacidi e proteine

1. Amminoacidi: struttura, chiralità, classificazione, proprietà fisiche e chimiche, varie forme in cui si possono presentare in base al pH.
2. Peptidi e proteine: legame peptidico, struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine
3. Proteine: funzioni

Enzimi

- Attività catalitica di un enzima: modello chiave-serratura, modello dell'adattamento indotto, ciclo catalitico di un enzima.
- Classificazione degli enzimi: cenni
- Cofattori e coenzimi
- Isoenzimi
- Efficienza catalitica di un enzima e numero di turnover
- Attività enzimatica e relative unità di misura
- Fattori che influenzano l'attività enzimatica: pH, temperatura, concentrazione del substrato (legge di Michaelis-Menten e K_m)
- Regolazione dell'attività enzimatica: allosterismo, modificazioni covalenti, inibizione enzimatica (inibizione irreversibile ed inibizione reversibile di tipo competitivo o non competitivo)

Metabolismo: aspetti generali

1. Catabolismo, anabolismo e vie metaboliche.
2. ATP, principale fonte energetica per il metabolismo
3. Composti ad elevata energia libera di idrolisi
4. Regolazione dei processi metabolici: controllo dell'attività dell'enzima chiave e feedback negativo, controllo della concentrazione degli enzimi chiave, compartimentazione dei substrati e degli enzimi.

Metabolismo dei carboidrati

1. Trasformazioni chimiche a cui possono andare incontro il glucosio ed altri monosaccaridi: una panoramica.
2. Glicolisi e sua regolazione
3. Fermentazione lattica ed alcolica
4. Destino del piruvato in condizioni aerobiche: la trasformazione in Acetil-CoA
5. I sistemi navetta ed il trasporto di NADH nel mitocondrio
6. Gluconeogenesi e sua regolazione.
7. Glicogenosintesi e glicoligenolisi e rispettive regolazioni
8. Il glucuronato e funzione nelle reazioni di detossificazione.

Metabolismo dei lipidi

1. Aspetti generali del metabolismo dei lipidi.

2. Trasporto dei lipidi nel sangue e lipoproteine
3. Catabolismo degli acidi grassi: attivazione, trasporto nel mitocondrio e β ossidazione
4. I corpi chetonici: sintesi e funzione svolta
5. Biosintesi degli acidi grassi da parte del fegato e sua regolazione
6. Biosintesi del colesterolo: aspetti generali.

Metabolismo dei composti azotati

1. Aspetti generali del catabolismo dei composti azotati e bilancio azotato.
2. Amminoacidi essenziali e valore biologico delle proteine
3. Catabolismo degli amminoacidi: transaminazione e deaminazione ossidativa
4. Classificazione degli amminoacidi dal punto di vista metabolico in chetogenici e glicogenici
5. Modalità di trasferimento dello ione ammonio al fegato da parte di cervello ed altri organi e da parte del muscolo.
6. Biosintesi dell'urea per l'eliminazione dello ione ammonio.

Metabolismo terminale e produzione di energia

1. Convergenza delle vie metaboliche sul metabolismo terminale.
2. Ciclo di Krebs e sua regolazione
3. Ciclo di Krebs ed anabolismo
4. Catena respiratoria e trasferimento degli elettroni all'ossigeno da parte di NADH e FADH₂: composizione e funzione
5. Fosforilazione ossidativa, ossidazioni terminali e sintesi di ATP: teoria chemiosmotica
6. Rendimento energetico dell'ossidazione completa di una molecola di glucosio

Geologia

I materiali della crosta terrestre

1. I minerali: definizione.
2. Due importanti proprietà dei minerali: polimorfismo, isomorfismo.
3. Proprietà fisiche dei minerali : cenni a durezza, sfaldatura, lucentezza, colore, densità.
4. I minerali non silicati: Elementi nativi (carbonio); Solfuri (pirite); Aloidici (salgemma); Ossidi e idrossidi (ematite, limonite,); Carbonati (calcite e dolomite), Solfati (gesso).
5. I minerali silicati: tetraedri SiO_4^{4-} e possibili modi di legarsi tra di loro (ossigeni a ponte o interposizione di cationi metallici)
6. Struttura dei vari gruppi di silicati e nomi dei minerali più rappresentativi: nesosilicati (olivina), inosilicati (pirosseni ed anfiboli), fillosilicati (miche e minerali dell'argilla), tectosilicati (quarzo e feldspati).
7. Silicati sialici e silicati femici e loro principali caratteristiche.
8. Come si formano i minerali: cristallizzazione per raffreddamento di materiale fuso, precipitazione da soluzioni calde in via di raffreddamento, sublimazione di vapori caldi, evaporazione di soluzioni acquose, attività biologica, trasformazioni allo stato solido

Le rocce

1. Le rocce: definizione
2. I processi litogenetici: magmatico, sedimentario e metamorfico
3. Dal magma alle rocce ignee: raffreddamento del magma e solidificazione dei minerali in base alla loro temperatura di solidificazione.
4. Le rocce ignee: intrusive ed effusive e loro diversa struttura (granulare, microcristallina, amorfa, porfirica). Struttura cristallina ed importanza del fattore "tempo di solidificazione" nella sua realizzazione.
5. Classificazione dei magmi e loro principali caratteristiche: acidi, basici, (% silice, luogo di formazione, temperatura, viscosità), intermedi o neutri (% di silice).
6. Composizione chimica delle rocce ignee. Rocce e loro principali caratteristiche: acide, basiche, ultrabasiche, intermedie o neutre(% silice, prevalenza di minerali salici o femici, colore, densità,).
7. Principali tipi di rocce ignee (granito, ossidiana, gabbro, basalto e peridotite).
8. Relazione tra composizione chimica acida o basica del magma e sua solidificazione prevalentemente come rocce ignee intrusive o effusive
9. Origine dei magmi: il magma primario ed il magma anatectico
10. Cause della formazione dei magmi: diminuzione di pressione, aumento di temperatura, idratazione.
11. Il processo sedimentario e l'origine delle rocce sedimentarie: degradazione di tipo chimico (ossidazione, dissoluzione, idratazione, idrolisi) e fisico (crioclastismo e termoclastismo) operato su rocce preesistenti, erosione, trasporto, sedimentazione diagenesi.
12. Vari tipi di rocce sedimentarie: rocce clastiche (conglomerati, arenarie, argille, rocce piroclastiche) rocce di origine chimica (calcari, rocce silicee, rocce evaporitiche) rocce organogene (calcari fossiliferi e di scogliera, dolomie, radiolariti, diatomiti, spongoliti, selci, combustibili fossili).
13. Il metamorfismo: definizione, condizioni che lo generano e possibili modificazioni subite dalle rocce soggette a metamorfismo:
14. Vari tipi di metamorfismo in base alla situazione geologica: metamorfismo termico, metamorfismo dinamico e metamorfismo regionale.
15. Principali tipi di rocce metamorfiche: marmo, argilloscisti (ardesia), filladi, micascisti, gneiss.
16. Il ciclo delle rocce

I fenomeni vulcanici

- 10) Vulcani: definizione
- 11) Cause della formazione del magma, della sua risalita e del suo stazionamento nella camera magmatica
- 12) Cause di eruzione dalla camera magmatica: arrivo di altro magma, pressione dei gas, fratturazione della crosta per distensione
- 13) Eruzioni vulcaniche effusive ed esplosive: loro caratteristiche e relazione con quantità di gas e viscosità del magma
- 14) Prodotti dell'attività vulcanica: lava(viscosità, velocità di spostamento, forme superficiali dopo solidificazione: aa, pahoehoe, a blocchi, a cuscini) prodotti piroclastici (blocchi, bombe, ceneri e lapilli), materiali aeriformi .
- 15) Tipi di eruzioni (hawaiana, islandese, stromboliano, vulcaniano (pliniano), peleano ed edifici vulcanici (vulcano a scudo, plateaux basaltico, vulcano-strato, cono di ceneri, protusione solida).
- 16) Altri tipi di eruzione: eruzione idromagmatica
- 17) Altri tipi di edifici: caldere e neck

- 18) Altri fenomeni legati all'attività vulcanica: lahar, acque termo-minerali, geyser, fumarole, mofete.
- 19) Il rischio vulcanico.
- 20) Distribuzione geografica dei vulcani: dorsali, fosse, vulcani intraplacca
- 21) Cenni alla struttura interna della Terra e al movimento delle zolle litosferiche per azione delle correnti convettive nell'astenosfera sottostante
- 22) Il vulcanismo effusivo delle dorsali oceaniche sopra la porzione ascendente della corrente convettiva
- 23) Il vulcanismo effusivo intraplacca sopra i punti caldi
- 24) Il vulcanismo esplosivo delle zone di subduzione, sopra alla porzione discendente della corrente convettiva

I terremoti

1. Che cosa è un terremoto.
2. Cause dei terremoti: teoria del rimbalzo elastico.
3. Vari tipi di onde sismiche: onde P, onde S, onde superficiali.
4. Sismografi e sismogrammi.
5. Come si localizza un terremoto.
6. "Forza" dei terremoti: Magnitudo e Scala Richter, Intensità e Scala Mercalli.
7. Effetti del terremoto.
8. Distribuzione dei terremoti e movimenti delle placche.
9. Il rischio sismico.
10. Difesa dai terremoti: previsione e controllo dei terremoti

L'interno della Terra e la tettonica delle placche

1. La struttura interna della Terra: crosta (oceanica e continentale), mantello, nucleo.
2. Temperatura interna della Terra
3. Il campo magnetico terrestre: geodinamo, paleomagnetismo
4. L'isostasia.
5. La deriva dei continenti e le prove a favore di tale teoria
6. L'espansione dei fondali oceanici: dorsali oceaniche, fosse abissali; faglie trasformi.
7. La teoria della tettonica delle placche: placche litosferiche e margini di placca: costruttivi o divergenti (dorsali oceaniche), distruttivi o convergenti (sistemi arco fossa per convergenza tra una placca oceanica ed una continentale o per convergenza tra placche oceaniche, convergenza tra placche continentali), conservativi (faglie trasformi).
8. I movimenti delle placche e l'orogenesi: orogenesi andina (scontro tra placca oceanica e placca continentale), orogenesi Himalaiana (collisione continentale)
9. La nascita di un nuovo oceano: stadio embrionale (Great Rift Valley africana), stadio giovanile (Mar Rosso), stadio di maturità (oceano Atlantico), Il ciclo di Wilson.

Allegato “A”

Relazione Finale
e
Contenuti

del docente di

Educazione Fisica

Rosa Tomarchio

RELAZIONE FINALE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 alunni. Il comportamento è stato sempre molto corretto la partecipazione attiva con collaborazione ed interesse costante. Gli alunni Ciandri-Viti-Dell'Aiuto hanno collaborato con l'insegnante per lo svolgimento di alcune lezioni di ping-pong mettendo a disposizione dei compagni locali , attrezzature e conoscenze tecniche della disciplina.

Una parte della classe sa gestire autonomamente situazioni complesse e sa comprendere in maniera corretta regole e tecniche delle varie attività svolte ed ha acquisito buone capacità coordinative ed espressive. Un gruppo di alunni sa condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria progettando in modo autonomo le soluzioni tecnico-tattiche più adatte alla situazione. L'alunno Costantini ha partecipato ai tornei di basket e lo scorso anno si è classificato primo con la sua squadra. La classe ha raggiunto dei discreti risultati dimostrando un buon interesse per la disciplina e apportando contributi personali alla lezione.

METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia utilizzata si è basata sulla organizzazione di attività in situazione, sulla continua individuazione e correzione anche autonoma dell'errore; tali attività sono state scelte anche tenendo conto delle preferenze espresse dagli allievi. Nello svolgimento della lezione è stato utilizzato sia il metodo frontale che il lavoro di gruppo o individualizzato, in relazione anche alla disponibilità pratica degli spazi utilizzabili in palestra e delle attrezzature ivi presenti.

CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

Conoscere le regole, i ruoli e le funzioni nelle varie discipline trattate. Educazione alla salute. Nozioni di pronto soccorso.

Conoscere gli elementi scientifici della materia.

Saper fare (Schemi motori di base: correre,saltare,lanciare ecc. che costituiscono la struttura del movimento volontario finalizzato)

Acquisizione e rielaborazione delle capacità operative e sportive (sviluppo degli schemi motori di base e realizzazione consapevole dell'azione motoria:capacità motorie e coordinative.

Sapere risolvere problemi motori con gestualità tecniche complesse in situazioni standard e variabili. Saper applicare i principi teorici all'attività svolta in palestra. Lo sviluppo delle capacità motorie è da considerarsi quasi completamente raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sulla effettuazione di prove pratiche e questionari riferiti alle attività proposte e sulla osservazione sistematica degli alunni in situazioni competitive e non.

Per la valutazione disciplinare specifica, si rimanda ai criteri di valutazione definiti nelle programmazioni di area, già comunque ampiamente riassunti nella parte generale del documento del C.d.C. . La valutazione non ha tenuto conto solo delle prove, ma anche della partecipazione e dell'impegno, della disponibilità del dialogo educativo e alla capacità di rielaborazione personale.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Attività in situazioni significative in relazione all'età degli alunni, ai loro interessi, agli obiettivi tecnici e ai mezzi disponibili

Il programma svolto si è articolato su 4 punti essenziali:

1. Potenziamento fisiologico
2. Rielaborazione degli schemi motori
3. Consolidamento del carattere
4. Sviluppo della socialità e del senso civico
5. Conoscenza e pratica delle attività sportive

1)Potenziamento fisiologico:

corsa aerobica, es. di potenziamento arti inferiori es. addominali. Esercizi di mobilizzazione generale con particolare attenzione alla mobilizzazione del rachide.

Stretching: conoscenza di sé stessi, dei vari gruppi muscolari impegnati nei singoli esercizi (con valutazione del lavoro svolto), vari tipi di corsa,ripetute, skip, balzi, allunghi, progressivi, corsa velocità crescente/decescente, test resistenza (6 minuti) test salto lungo da fermi, test forza arti superiori, altri test per la forza , resistenza, velocità .Esercitazioni con i pesi.

2)Rielaborazione degli schemi motori:

esercizi di equilibrio e coordinazione, test funicella,capovolte,verticale,esercizi alla cavallina,esercizi agli anelli.

3)Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico:

organizzazione dei giochi di squadra con rispetto di regole predeterminate; assunzioni di ruoli; applicazioni degli schemi di gara; affidamento, a rotazione, di compiti di arbitraggio; educazione alla socialità; collaborazione; rispetto delle regole indispensabile per una vita civile e ordinata; rispetto degli altri; organizzazione dei gruppi di lavoro.

4)Conoscenza e pratica delle attività sportive:

Giochi di squadra:

Pallavolo: fondamentali, le regole, gioco con applicazione di schemi semplici, esercitazioni su palleggio piazzato, schiacciata, muro, bagher, battuta esercitazioni a coppie con verifica del lavoro svolto.

Pallacanestro: fondamentali, gioco.

Atletica leggera: esercizi di pre-atletica, spiegazione ed esecuzione del salto in lungo, corsa veloce (30/80 metri) , corsa di resistenza (6 minuti), prove sui 300/400 metri -1000 metri,lancio del peso

Pallamano: esercitazioni sui passaggi, il tiro, gioco con regole più semplici, gioco con regole complete.

*Ping-pong:*lezioni di avviamento alla disciplina.

Allegato B

attività

pluridisciplinari

Ai fini della terza prova, dopo una prolungata sperimentazione effettuata nei compiti in classe, nell'ambito delle singole discipline e nelle simulazioni effettuate nel corrente anno scolastico, il C.d.C. si è orientato per una prova conforme alla tipologia B, da proporre agli allievi e da valutare nelle forme sotto indicate.

1. La prova consiste in dodici quesiti a risposta singola relativi a quattro materie, da trattare utilizzando spazi strutturati in base alle specifiche esigenze disciplinari. Per le prove di lingua inglese si è indicato, invece delle righe, il numero massimo di parole consentito (60)
2. Fra i quesiti oggetto della prova **non vi sono mai stati rapporti tematici.**

Tempi di esecuzione delle prove

L'esecuzione di un'intera prova richiede due ore e mezzo effettive

Modalità di esecuzione delle prove

1. Ai candidati, all'inizio della prova, vengono consegnate le schede relative ai quesiti proposti.
2. Gli allievi possono svolgere i quesiti nell'ordine che preferiscono.

Criteri di valutazione delle prove

- a) Ad ogni quesito viene assegnato un punteggio 15/15, di cui poi si fa la media per avere il punteggio conseguito in ciascuna disciplina;
- b) Di tale punteggio si calcola la media aritmetica sulle quattro discipline,
- c) Il punteggio definitivo risulta dal valore approssimato della media calcolata al punto b), intendendo tale approssimazione effettuata per eccesso nei valori superiori o uguali alla metà di un punto e per difetto nei valori inferiori alla metà di un punto.

Risultati delle prove

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte tre simulazioni della Terza Prova, tutte con tipologia B, e della durata di 2,5 ore.

I risultati migliori sono stati ottenuti (in ordine) nelle prove di **Inglese, Latino, Scienze, Filosofia**

Sottoscrizione dei Docenti

I Docenti sottoscritti, dichiarano di aver compilato - individualmente per quanto concerne le proprie discipline e collegialmente per quanto concerne le parti comuni - le precedenti pagine del presente documento, completo di tutti i suoi allegati, di averlo quindi ricontrollato ed approvato, e di averne deliberato la pubblicazione sul sito e all'albo dell'Istituto per il giorno 15 maggio 2015.

<i>Tamburini Giovanni (Italiano)</i>	
<i>Bertini Alessandro(Latino)</i>	
<i>Paggetti Marcella(Storia e Filosofia)</i>	
<i>Bardi Grazia(Scienze della Terra)</i>	
<i>CoaroCristina(Disegno e StoriaDell'Arte)</i>	
<i>Cellai Giorgio(Matematica e fisica)</i>	
<i>Savelli Cristiana(Religione)</i>	
<i>Ricciardi Antonella(Inglese)</i>	
<i>Rosa Tomarchio(Educazione Fisica)</i>	

Gli Studenti della classe V A Liceo Scientifico dichiarano di aver preso visione del presente documento e di aver verificato, relativamente ai programmi di tutti i Docenti, la corrispondenza fra i contenuti dichiarati e quelli effettivamente svolti durante le ore di lezione.

<i>Anichini Giacomo</i>	
<i>Baccarella Alice</i>	
<i>Bulleri Dara Silva</i>	
<i>Campinotti Emmanuele</i>	
<i>Cappelli Laura</i>	
<i>Ciandri Gabriele</i>	
<i>Costantini Lorenzo</i>	
<i>Dell’Aiuto Gabriel</i>	
<i>Folenghi Edoardo</i>	

<i>Giove Andrea</i>	
<i>Guerrieri Lara</i>	
<i>Rossi Rebecca</i>	
<i>Vanni Bianca</i>	
<i>Viti Gregorio</i>	